ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie [illegible] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lun[edì] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipa[ti] [illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T[rieste] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Am[mi]nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 7 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5542

Gesto valenciano che scombussola le argomentazioni franco-inglesi sui volontari

Il delegato a Ginevra del sedicente Governo afferma che le brigate internazionali non possono considerarsi straniere - Imbarazzo a Parigi

PARIGI, 6

Al nervosismo che gli ambienti responsabili francesi si attribuiscono alla troppo lunga attesa della risposta del Governo di Roma, è successo oggi un periodo di calma quasi rassegnata. La ragione di questo improvviso cambiamento va ricercata nell'energica pressione esercitata da Londra sul Quai d'Orsay. Così si spiegano le due visite che l'Ambasciatore della Granbretagna a Parigi ha fatto ieri a Delbos, visite che hanno ottenuto l'effetto di moderare senz'altro l'ardore polemico di certa stampa ancora troppo scatenata, che oggi si mostra molto più rassegnata all'idea che l'Italia potrebbe anche rifiutare di discutere sulle basi franco-inglesi.

La zappa sui piedi

I giornali, o si astengono dal commentare le trattative della diplomazia francese con quella britannica per gli affari spagnoli, oppure manifestano accentuata ragionevolezza, giungendo perfino a riconoscere la legittimità di certi punti di vista che fino a ieri apparivano intollerabili per l'interesse e per il prestigio francese.

A questa trasformazione dello stato d'animo nei circoli parigini ha contribuito notevolmente il discorso pronunciato ieri a Ginevra dal delegato valenciano, il quale dichiarando che il suo Governo non poteva considerare ormai come stranieri i combattenti delle due legioni internazionali, ha confermato uno dei motivi che la stampa italiana ha formulato alle critiche rivolte all'iniziativa franco-britannica.

E' evidente che il Quai d'Orsay ha considerato come molto intempestiva [illegible] l'affermazione del rappresentante del Governo di Valencia alla Società delle Nazioni, che disarma l'argomentazione francese.

Per la *Liberté* la risposta italiana [illegible]

1) Il delegato della Spagna rossa a Ginevra avendo dichiarato che [illegible] per Valencia e per Barcellona fanno parte dell'armata regolare spagnola e non possono essere ritirati dalla Spagna, tutte le [illegible] per il ritiro dei volontari italiani diventerebbero [illegible] impossibili e inammissibili.

2) In ogni caso, i negoziati [illegible] con le autorità nazionali spagnole, vale a dire al [illegible] riconoscimento [illegible] per il Generale Franco.

3) L'Italia non è [illegible] Dunque dai negoziati di [illegible]

4) La campagna diretta dalla propaganda sovietica con l'aiuto dei comunisti e loro alleati per assicurare l'immediata apertura della frontiera francese dei Pirenei [illegible] conversazione.

Le posizioni delle sinistre

«Il Governo britannico — continua la *Liberté* — non approva lo atteggiamento [illegible] in Inghilterra alcuni giornali [illegible] appoggiano lo sforzo sovietico per sabotare i negoziati [illegible] di Chamberlain. Ma se esso si felicita, ma senza esagerare l'importanza pratica, dell'appoggio morale che il discorso di Roosevelt a Chicago può apportare alla tesi della conciliazione, per contro [illegible] il Quai d'Orsay non abbia preso una posizione netta [illegible]

[illegible] Sir Eric Phipps, Ambasciatore di Granbretagna a Parigi, ricevuto da Delbos [illegible]

In serata il Quai d'Orsay riteneva che la risposta italiana dovesse giungere nella giornata di domani. [illegible] Parigi [illegible] — Francia e l'Inghilterra [illegible]

che un rinvio al Comitato di Londra sarebbe illogico, poichè rimetterebbe sul tappeto l'antagonismo italo-russo e che una consultazione a quattro sarebbe pure poco opportuna, dato che la Germania non è una Potenza mediterranea.

Infine molte discussioni ha provocato il discorso di Roosevelt approvato da tutti gli ambienti politici parigini, che sperano di vedere gli Stati Uniti uscire dal loro isolamento poichè a Parigi si è convinti che le parole di Roosevelt siano dirette più all'Europa che all'Estremo Oriente.

Negli ambienti responsabili d'altro canto non si è voluto resistere alla tentazione di usare una banale piaggeria verso il Presidente americano e stasera un comunicato ufficiale informa che Delbos, ricevendo l'Incaricato d'affari americano a Parigi «ha tenuto ad esprimere al rappresentante del Governo di Washington la riconoscenza del Governo francese per le coraggiose dichiarazioni fatte dal Presidente Roosevelt».

Sempre congetture a Londra sulla risposta di Roma

LONDRA, 6

Ad eccezione del *Manchester Guardian* e del *New Chronicle* tutti gli altri giornali lasciano ai loro corrispondenti di Roma e in parte anche di Berlino la cura di indovinare la struttura della risposta italiana alla nota franco-britannica sul ritiro dei volontari combattenti in Spagna.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* dice che la politica dell'Italia in Spagna [illegible]

Significative parole del "Manchester,,

Il *Manchester Guardian* [illegible]

Un Consiglio di Gabinetto

[illegible]

basciatore Sir Eric Phipps, Granbretagna e Francia si sono accordate per continuare le discussioni sui volontari e sulle altre questioni con l'Italia per via diplomatica. Aggiunge che la Granbretagna non è affatto favorevole all'apertura dei Pirenei per il transito di armi e di armati.

Il *News Chronicle* ha lanciato stamane la notizia sensazionale di comunicazioni di «estrema importanza» sulla questione spagnola da parte del Ministro Eden al Consiglio di Gabinetto odierno. Ma è rimasto deluso. Il Consiglio ha preso in esame il discorso del Presidente Roosevelt a Chicago e ha deciso in proposito di chiedere al Governo di Washington, in via non ufficiale, se sarebbe, in massima disposto ad associarsi ad eventuali iniziative delle Potenze aderenti alla Lega, in rapporto al conflitto [illegible]

Un discorso che delude

Qualcuno aveva affermato che la risposta italiana sarebbe stata consegnata a Londra stasera. [illegible]

La politica estera italiana in uno studio brasiliano

RIO DE JANEIRO, 6

La *Folha do Brasil* dedica una pagina intera ad uno studio sulla politica estera italiana [illegible]

Un incontro Re Carol-Benes

BUCAREST, 6

Si conferma la notizia che Re Carol di Romania e il Presidente della Repubblica cecoslovacca dott. Benes [illegible]

Come la Skoda contrabbanda armi per Valencia

BUCAREST, 6

Sono giunte nel porto di Costanze 15 grandi casse contenenti in parti smontate 12 cannoni del tipo antiaereo Oerlikon, 6000 proiettili e 240 caricatori, tutti prodotti dalle fabbriche cecoslovacche Skoda. Questo materiale, ch'era racchiuso in due interi vagoni ferroviari, pur provenendo dalla Cecoslovacchia, è stato introdotto in Romania attraverso la frontiera polacco-romena Ghicavoda, evidentemente allo scopo di non creare tracce sicure. Esso è stato denunciato come acquistato dal Governo svizzero e diretto a Berna, via Marsiglia, spiegandosi il suo transito dalla Romania con il fatto che il Governo austriaco aveva rifiutato il permesso di transito.

Da indagini svolte risulta però che mai il Governo svizzero ha ordinato simile materiale alle officine Skoda, che mai è stato chiesto al Governo di Vienna alcun permesso di transito, ma che tale materiale, attraverso la Francia, è destinato invece ai rossi di Spagna. Detto materiale, per il quale il Governo romeno dovrebbe ora autorizzare l'ulteriore transito, sarà caricato, sempre nel caso che le autorità locali non ritengano essere questo passaggio soggetto alla nota disposizione sul non intervento, sul prossimo piroscafo delle Messageries Maritimes, che farà scalo a Costanza il 21 corrente.

Anche la stampa ungherese attribuisce ai rossi il tentato siluramento del «Basilisk»

BUDAPEST, 6

Occupandosi del tentato siluramento del caccia inglese «Basilisk» tutta la stampa ungherese rileva che la nuova aggressione non può essere che opera di Valencia o dei bolscevichi di Mosca. «Interessante — scrive l'*Uj Magyarsag* — è il fatto che i misteriosi pirati attaccano sempre navi britanniche. E' dunque evidente lo scopo provocatorio per influenzare l'opinione pubblica inglese ed esercitare una pressione sul Foreign Office. Il *Nemzeti Ujsag* scrive essere evidente che la sola responsabilità dei continui incidenti navali è Mosca, la quale finora ha fatto tutto il possibile per impedire la conclusione di un accordo diretto per un controllo efficace nel Mediterraneo.

Gli ex combattenti americani accolti cordialmente a Firenze

FIRENZE, 6

I componenti la numerosa comitiva dell'«American Legion» attualmente ospiti di Firenze, hanno visitato stamane la Casa del Mutilato, ove erano convenuti a riceverli il presidente dell'Associazione provinciale dei mutilati, in rappresentanza dell'on. Delcroix, il Console degli Stati Uniti, i dirigenti delle Associazioni combattentistiche e di arma e numerose autorità cittadine.

L'on. Meschiari, presidente della Federazione combattenti di Firenza, ha rivolto ai camerati dell'«American Legion», fervide parole di saluto. Ha risposto il colonnello S. H. Levin, a nome dei combattenti americani e del comandante Harry Colmery, trattenuto a Roma, ringraziando vivamente per le accoglienze ricevute e terminando con il grido: «Viva Mussolini! Viva l'Italia!».

Il popolo fiorentino ha manifestato ai legionari americani durante il loro passaggio per le vie della città le più calorose dimostrazioni di simpatia.

Il VII annuale dei Fasci giovanili nelle disposizioni del "Foglio d'Ordini,,

I GG. FF. fraternizzeranno coi camerati delle Forze armate e coi reduci

ROMA, 6

Il *Foglio d'Ordini* n. 183 del P. N. F. reca:

Settimo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento. «Credere obbedire, combattere», 8 ottobre 1931-XI - 9 ottobre 1937-XV.

Le manifestazioni per il 7.o annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento saranno svolte il 10 ottobre XV nell'ordine seguente:

Il comandanti federali, i comandanti in seconda e quattro comandanti di Fascio, dopo avere reso omaggio ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione, porteranno al più elevato in grado delle Forze Armate o della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale il saluto dei giovani inquadrati nei Fasci Giovanili di Combattimento e consegneranno lo specchio della forza.

Adunate dei FF. GG. C. per provincia o per zona. Le forze saranno passate in rivista dai rispettivi comandanti, che subito dopo leggeranno le parole pronunciate dal Duce ai Prati Giuliani il 5 settembre XV, al termine del Campo Roma e del saggio premilitare.

Parteciperanno alle riviste i FF. GG. C., i «Guf» e i reparti di formazione dell'Opera Balilla.

Assisteranno rappresentanze del P. N. F., delle Forze Armate e della M. V. S. N. Gli onori saranno resi all'ufficiale più elevato in grado delle Forze Armate o della M. V. S. N.

Consegna da parte dei comandanti federali dei diplomi di primo corso di preparazione politica per i giovani, alla presenza del Direttorio del «Guf», degli ufficiali del Comando federale dei FF. GG. C. e degli allievi del 2.o e 3.o corso.

Manifestazioni ginnico-sportive. I Giovani Fascisti saranno adunati nelle caserme, nelle sedi delle Associazioni mutilati e combattenti o nelle immediate vicinanze, per fraternizzare con i camerati delle Forze Armate e con i reduci.

E' prescritta la grande uniforme per gli ufficiali dei FF. GG. C. Nelle piazze presteranno servizio le fanfare dei FF. GG. C. Le sedi del Partito Nazionale Fascista e delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

Visita del Principe di Piemonte al Salone dell'Aeronautica

MILANO, 6

S. A. R. il Principe di Piemonte è giunto stamane a Milano per visitare il II Salone dell'Aeronautica. Ricevuto all'ingresso d'onore dal presidente dell'Ente Fiera, organizzatore della Mostra, e dalle autorità civili e militari, S. A. R. ha iniziato la sua visita dal vasto reparto germanico, particolarmente interessandosi agli apparecchi militari del Reich, che, per la prima volta, appaiono in una esposizione all'estero. E' passato quindi ad osservare i nuovissimi apparecchi di costruzione italiana, salendo anche a bordo per esaminare le disposizioni interne di alcuni e intrattenendosi sulle singole peculiarità tecniche di essi con i costruttori. Il Principe è poi entrato nel padiglione della R. Aeronautica, dove, avendo a guida il comandante la 1.a Zona aerea, ha a lungo esaminato il reparto autocarrato, i plastici dell'aeroporto di Forlì e della città di Guidonia e il funzionamento della maglieria aerodinamica e di quella ultrasonora, del metalloscopio e del modello di radio-faro per l'atterraggio notturno.

L'Augusto visitatore ha poi proseguito attraverso tutte le altre sezioni di motori e di istrumenti tecnici, interessandosi alle loro particolari applicazioni e, verso mezzogiorno, ha lasciato il salone ossequiato dalle autorità e fatto segno alle calorose manifestazioni della folla.

L'Aeronautica a S. E. De Bono
Un telegramma del Gen. Valle

ROMA, 6

Al Maresciallo De Bono in occasione del conferimento del Collare dell'Annunziata il Sottosegretario Gen. Valle ha inviato un caloroso messaggio di saluto a nome dell'Aeronautica.

La Principessa di Piemonte assegna le 150 mila lire ricavate dal carosello storico di Napoli

NAPOLI, 6

S. A. R. la Principessa di Piemonte, alla quale fu a suo tempo rimessa dal Prefetto Marziali la somma di lire 150 mila quale introito netto del carosello storico, si è compiaciuta di destinare lire 100 mila alla Colonia alpina «Principe di Napoli», che verrà istituita per iniziativa dell'Associazione fascista, e lire 50 mila all'Opera Nazionale Maternità Infanzia di Napoli, perchè siano erogate nelle spese necessarie all'istituzione di un asilo infantile nei locali attinenti al Palazzo Reale.

Nuove aviolinee da Napoli per Roma, Palermo e Tunisi

NAPOLI, 6

L'aeroporto di Capodichino già sede di reparti dell'Armata aerea è da oggi anche centro di collegamenti rapidi nazionali e internazionali. Si sono infatti iniziate all'aeroporto delle linee aeree terrestri, veloci giornaliere per Roma, Palermo e Tunisi con potenti trimotori che si ricollegano alla capitale in soli 55 minuti, con Palermo in un'ora 55 minuti, con Tunisi in meno di tre ore. Gli stessi servizi compiuti sino all'altro ieri con idrovolanti in partenza dal molo Beverello si svolgeranno d'ora in poi regolarmente con apparecchi terrestri veloci in partenza dal grande aeroporto di Capodichino. Ieri stesso sono giunti da Atene alle 9.30 e da Amsterdam alle 1.45 grossi bimotori della Compagnia olandese che gestisce la linea Olanda-Indie olandesi. A queste linee quanto prima altre se ne aggiungeranno per il collegamento tra il nord Europa e i campi italiani.

Intanto il servizio per Tripoli continua a svolgersi con idrovolanti trimotori in partenza dal molo Beverello.

Progressivo sviluppo in Italia delle raffinerie di olii minerali

ROMA, 6

Si è riunito, nel salone della Confederazione dei commercianti, il Convegno nazionale dei commercianti degli olii minerali, con la partecipazione del presidente confederale, del direttore generale dell'industria, in rappresentanza del Ministro delle Corporazioni, del vice presidente della Corporazione chimica, dei presidenti dei Sindacati provinciali e degli esponenti delle ditte più importanti del commercio petrolifero. Dopo il saluto al Duce, dato dall'on. Racheli, il presidente della Federazione nazionale degli olii minerali ha aperto i lavori del Convegno.

L'on. Cingolani — vivamente applaudito — ha fissato gli aspetti essenziali dei problemi che si presentano, in dipendenza della situazione determinata dallo sviluppo delle raffinerie, sviluppo il quale viene a rompere, con progressiva gradualità, la posizione tradizionale del nostro Paese quale importatore assoluto dei prodotti petroliferi, e ha fatto alcune proposte concrete riguardanti il regime dei prezzi, il controllo delle qualità, la politica dei rifornimenti e la disciplina dei rapporti fra le categorie commerciali e la sistemazione del mercato.

Il gr. uff. Santoro ha recato ai partecipanti al convegno il saluto del Ministro alle Corporazioni, affermando che i risultati dei lavori del convegno formeranno oggetto di viva attenzione da parte degli organi dell'Amministrazione dello Stato. Quindi il vicepresidente della Corporazione della chimica on. Tarchi, ha rilevato l'importanza del convegno ai fini del conseguimento dell'autarchia, voluta dal Duce, in questo importante settore della vita economica della Nazione. Infine l'on. Racheli ha illustrato le direttive seguite dalla Confederazione dei commercianti per la attuazione dei piani autarchici, in collaborazione con gli organi corporativi. Dopo aver sottolineato la azione della Confederazione in merito alla sistemazione contrattuale dei rapporti con le categorie della produzione, ha rilevato che la collaborazione, intesa in senso fascista, deve concretarsi in questi patti collettivi, che costituiscono la garanzia reciproca fra il mondo dei produttori e il mondo dei distributori. Ha espresso infine il compiacimento più vivo per l'attività svolta dalla Confederazione commercianti olii minerali, in aderenza alle nuove esigenze dell'economia nazionale

Il convegno si è chiuso con vive acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Le facoltà in materia di spese attribuite ai Governatori dell'A.O.I.

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto col quale il Ministro per l'A. O. I. è autorizzato a delegare ai Governatori dell'A. O. I., secondo modalità da fissarsi con suo decreto, le facoltà attribuitegli dagli ordinamenti in vigore in materia di approvazione amministrativa dei progetti di contratto, di spese in economia e di approvazione tecnica dei progetti di lavori, limitatamente alle spese straordinarie militari e alle spese straordinarie civili per la organizzazione dei territori dell'A. O. I. Anche nei casi suddetti i Governatori eserciteranno le attribuzioni ad essi delegate, previo parere dei corpi consultivi amministrativi e tecnici stabiliti per la materie di propria comptenza.

Per le spese suindicate il Ministro per l'A. I. potrà autorizzare i Governatori dell'A. O. I. a derogare alle disposizioni stabilite in materia di pubblici incanti dall'art. 32 dell'ordinamento amministrativo contabile.

Due progetti di legge elaborati dai giuristi internazionali per l'unificazione del Diritto privato

STOCCOLMA, 6

Dal 27 settembre al 2 ottobre si sono qui riuniti due Comitati internazionali di giuristi, nominati dall'Istituto internazionale di Roma per l'unificazione del Diritto privato, per le elaborazioni di progetti di legge uniforme sul contratti conclusi per rappresentanza e sull'arbitrato in Diritto privato. Ai due Comitati, presieduti dal sen. Mariano D'Amelio hanno partecipato i professori Asquini dell'Università di Roma, Bagge e Sandstrom, giudici della Corte Suprema della Svezia, David dell'Università di Grenoble, Sir William Graham Harrison, già consigliere giuridico del Parlamento inglese, Hamel, della Facoltà di Diritto di Parigi, il sen. Logfren, rappresentante della Camera di commercio internazionale, il prof. Maijers dell'Università di Leida, il prof. Von Strobele, direttore del Ministero della Giustizia austriaco, il prof. Wertley dell'Università di Manchester, il dott. Farner, segretario generale P. I. dell'Istituto di Roma e il prof. Baldoni della Università di Pavia e del servizio studi.

Il Comitato per la conclusione dei contratti conclusi per rappresentanza ha elaborato un progetto preliminare di legge uniforme. Il Comitato per l'arbitrato in diritto privato ha esaminato le osservazioni pervenute dalla Camera di commercio internazionale sul progetto di legge preliminare redatto dall'Istituto e, tenendo conto di queste, ha effettuato la redazione definitiva del progetto stesso. Quest'ultimo, dopo l'approvazione del Consiglio di direzione dell'Istituto di Roma, sarà sottoposto ai vari Governi.

Europa e Fascismo

Immediati consensi in Germania all'articolo del "Popolo d'Italia,,

BERLINO, 6

L'odierno articolo del *Popolo d'Italia*, attribuito in questi circoli alla penna dello stesso Mussolini, è ampiamente riprodotto sulle prime pagine di tutti i giornali berlinesi della sera.

Dimostrazione inconfutabile

L'autorevole quotidiano milanese — si nota a Berlino — ha opportunamente tagliato corto alle chiacchiere più o meno insulse e malevoli cui avevano dato la stura, su certa stampa internazionale, le dichiarazioni di Mussolini allo Stadio di Berlino, ma nello stesso tempo ha dimostrato con dati di fatto che il Fascismo, come complesso di dottrina e di esperienza, è in marcia in diversi Paesi del mondo.

Volenti o nolenti, campioni di tutte le forze indicate dal *Popolo d'Italia* come tipiche rappresentanti del secolo scorso, devono ammetterlo; e fra tali campioni la *Deutsche Allgemeine Zeitung* annovera l'Arcivescovo di Canterbury e la Chiesa anglicana britannica:

«Non si può dimenticare — scrive il giornale — che è stato proprio questo famigerato Arcivescovo a permettere che il decano della sua cattedrale dichiarasse perfettamente cristiana la Spagna sovversiva e riconoscesse al bolscevismo un fondo e un valore cristiani. Queste affermazioni non sono state digerite dalle persone ragionevoli neppure in Inghilterra. Il politicantismo degli ecclesiastici britannici ha finito col dare ai nervi a molti credenti ed esso è valso a discreditare la Chiesa anglicana. Alla conferenza di Oxford taluni di codesti ecclesiastici sono andati tanto oltre da apparire dei veri e propri agenti del Foreign Office».

Intanto, mentre si attende la risposta di Roma all'invito franco-inglese per una Conferenza a tre sulla questione spagnola, si segue con molta attenzione a Berlino il lavorio diplomatico in corso tra Parigi e Londra e si inclina a credere che l'iniziativa è toccata all'Inghilterra. A Berlino si è persuasi che la Conferenza a tre, progettata mentre Mussolini si trovava in Germania, aveva principalmente lo scopo di staccare l'Italia dal Reich e di mandare all'aria la collaborazione e la solidarietà italo-tedesca; senonchè la manovra è fallita poichè l'Italia non vi si presterà, pur rispondendo alle Potenze occidentali in modo tale da lasciare la porta aperta a nuovi negoziati cui possa partecipare anche la Germania.

L'"asse,, è infrangibile

Secondo le informazioni berlinesi non è da escludersi che la questione spagnola abbia ad essere ripresa in esame in seno al Comitato di non intervento e a titolo di cronaca si registra anche la voce di una Conferenza a quattro, alla quale le Potenze occidentali e quelle autoritarie sarebbero rappresentate dai rispettivi Ministri degli Esteri. Comunque bisognerà che Londra e Parigi vengano a più miti consigli.

«I tentativi degli ambienti franco-inglesi — scrive la *Nachtausgabe* — per turbare l'amicizia italo-tedesca, erano destinati in precedenza all'insuccesso e altrettanto vani sono, i tentativi di mettere Mussolini alle strette nella questione spagnola. Per giunta col suo articolo odierno sul *Popolo d'Italia* Mussolini ha fissato il suo fondamentale atteggiamento nei riguardi della ricostruzione europea e c'è da sperare che a Londra e a Parigi si sappia finalmente valutare l'Italia e la Germania come due grandi fattori di pace e di progresso. C'è poi da rilevare che Londra e Parigi sono state assai disgraziate con la loro richiesta di ritiro dei volontari, poichè nel frattempo il comitato sovversivo di Valencia ha dichiarato appartenenti all'esercito rosso le brigate internazionali. Dunque il ritiro dei volontari domandato dalla Francia e dall'Inghilterra all'Italia è stato già rifiutato dai bolscevichi.»

Qualche altro giornale rileva che se la Conferenza a tre dovesse ancora aver luogo, i negoziati non potrebbero più concernere il ritiro dei volontari ma semplicemente il modo di assicurare la pace in Spagna e nel Mediterraneo contro il bolscevismo.

Il sermone di Roosevelt e il precedente di Wilson
Considerazioni della stampa tedesca

BERLINO, 6

Il *D. N. B.* riferisce un commento della *Corrispondenza politica diplomatica* al discorso pronunciato da Roosevelt a Chicago. Premesso che la Germania non ha dimenticato l'iniziativa a suo tempo assunta da Wilson per un riassetto europeo sulla base del diritto e della morale, l'ufficiosa Agenzia della Wilhelmstrasse osserva che l'intervento degli Stati Uniti valse a porre fine alla guerra mondiale, ma l'autorità dell'allora Presidente non fu sufficiente per far rispettare anche in modestissima misura, i principii da lui enunciati.

«Se oggi — prosegue il giornale — un altro Presidente degli Stati Uniti torna a parlare di problemi europei, dovrebbe essere lecito attendersi che egli riprendesse il filo là, dove Wilson lo ha lasciato cadere. Non basta constatare che la situazione è bisognosa di risanamento, occorre fare una diagnosi onesta sulle ragioni di questo stato di cose. Roosevelt ha evitato precisazioni ed ha parlato in termini generali della «santità dei trattati», senza fare la necessaria distinzione fra i trattati che rispondono alla morale internazionale e quelli che vi contravvengono. Ha parlato della corsa agli armamenti dei Paesi animati da spirito aggressore e di altri Paesi che pensano solo alla propria difesa, ma non ha fatto nemmeno qui le opportune precisazioni. Ha evitato di parlare del bolscevismo che minaccia tutti gli Stati ed i popoli ed ha anche dimenticato di rilevare i ripetuti tentativi bolscevichi di silurare nel conflitto spagnolo ogni possibilità di distensione. Le dichiarazioni di Roosevelt che la salvezza può venire solo dalla stretta unione delle Nazioni pacifiche e dall'incutere salutare timore alle Nazioni cattive, hanno senso pratico solo a patto che si definiscano nettamente tali elementi. I criteri formulati da Roosevelt al riguardo, non sono sufficienti per questa classificazione.

Qualora, peraltro — conclude la *Corrispondenza politico diplomatica* — il Presidente americano intenda seriamente assumere la responsabilità di una iniziativa per migliorare la situazione, egli non potrà fare a meno di ricordare il fiasco subito dal suo lontano predecessore e di chiedersi se il suo proposito attuale sia anche sorretto dalla forza di far veramente trionfare la giustizia nel mondo».

Visita in Italia di 450 dopolavoristi germanici

BERLINO, 6

450 dopolavoristi tedeschi partiranno l'8 ottobre per l'Italia, dove si tratterranno otto giorni, visitando diverse città, tra cui Firenze e Roma. Com'è noto, recentemente furono in Germania altrettanti dopolavoristi italiani e questo scambio di visite fra i due Paesi costituisce una delle realizzazioni più efficaci ai fini della reciproca conoscenza dei due popoli, degli accordi a suo tempo conclusi fra l'on. Cianetti e il dott. Ley.

L'Urbe rivista dopo 10 anni
Impressioni d'un eminente clinico tedesco

ROMA, 6

Il prof. Carlo Noeggerath, direttore della clinica pediatrica di Friburgo, venuto a Roma a capo della delegazione germanica che ha partecipato al Congresso internazionale di pediatria, interrogato da un redattore del *Giornale d'Italia*, ha così manifestato le sue impressioni su Roma:

Il ricordo della grandezza dell'antica Roma pare dia all'opera di ricostruzione che stà attuando il Fascismo, il più potente impulso. Noi tedeschi non crediamo certo di affermare una cosa falsa ripetendo, ammirati, le parole di un nostro grande poeta: «Una nuova vita sorge da questi ruderi». La città è oggi quasi irriconoscibile per chi non l'abbia visitata da più di 10 anni. I cari e vecchi «angoli» sono stati inquadrati in nuove cornici e parlano ai nostri cuori come gioielli di famiglia in nuove più belle montature. E quanto altro ancora la vanga ha saputo trarre fuori dal sottosuolo si mostra al sole, dimostrando con quanto amore vengano rimesse in luce le vestigia dell'antica grandezza.

Ma anche la nuova Roma di oggi ha destato la nostra ammirazione: la bella Città universitaria con le sue nuove imponenti costruzioni, le molte case popolari, le istituzioni dell'O. B. nelle quali si foggia la nuova gioventù, le fitte e fiere schiere dei Balilla, il grandioso Foro Mussolini, e soprattutto l'ordine ci ha colpiti, l'ordine nel traffico della città affollata.

La nuova via dei laghi è meravigliosa e un grande fantastico miracolo rappresenta per me la provincia di Littoria, dove imperavano la febbre e la malaria. Littoria, Sabaudia e Aprilia rappresentano un vero miracolo voluto dalla poderosa volontà del Duce.

Mi ha anche colpito lo spettacolo offertomi dal popolo di Roma che attendeva paziente, disciplinato e serrato nei ranghi, per ore e ore il suo Duce che rientrava a Palazzo Venezia dopo il suo primo viaggio all'estero. Abbiamo visto gli occhi luminosi di gioia di questa gente. Abbiamo udito gli evviva e le grida esultanti e abbiamo sentito che Capo e popolo marciano insieme verso l'Impero romano.

Opere e artisti italiani nella stagione del «Metropolitan»

NEW YORK, 6

Il «Metropolitan» annunzia per la prossima stagione la ripresa dell'«Otello» e dell'opera «Amelia al ballo» del giovane maestro Menotti, già applaudita a Filadelfia e a New York. Inoltre sono annunziate la «Forza del destino», il «Barbiere di Siviglia» e il «Don Giovanni». Nell'elenco degli artisti figurano il maestro Panizza, Martinelli, Pinza e Gina Cigna e tra i nuovi scritturati Bruno Landi e il baritono Tagliabue

Scende il sipario, per sempre

E' morto Angelo Musco

il grande popolare attore siciliano

MILANO, 6

Il celebre attore Angelo Musco, che ieri sera aveva dato una novità all'Olimpia, è stato stamane colpito improvvisamente da un attacco di angina pectoris di cui da tempo soffriva ed è morto poco dopo la mezzanotte. Musco, sentendosi vicino alla fine, aveva voluto che gli fossero somministrati i Sacramenti. Nell'albergo dove il grande attore era sceso, è un accorrere continuo di amici, di estimatori, di compagni d'arte. La notizia del decesso è stata tenuta celata anche ai giornalisti per un certo tempo, perchè i parenti desideravano che non si divulgasse, per riguardo alla moglie ed ai figli che sono in viaggio. Ma poi la notizia è trapelata e si è subito diffusa, destando, nonostante l'ora tarda, il più vivo rimpianto in città.

Figura indimenticabile

Il giorno 18 dicembre 1872, in un paese ai piedi dell'Etna, nasceva Angelo Musco, ventiduesimo figlio di una prolifica famiglia che ne doveva mettere al mondo ventiquattro. Da quella culla l'Italia riceveva in dono il più grande attore siciliano dei nostri tempi.

L'autrice dell'attore

Quando Musco veniva richiesto di raccontare la sua vita, cominciava sempre la storia da sua madre, la quale ha avuto larga parte nelle gloriose vicende del figlio.

La buona vecchietta non voleva che il suo Angelo andasse sulle scene e l'entrata in arte del giovinetto, che prima aveva fatto il sarto, il calzolaio, il commesso di negozio e tanti altri mestieri, provocò le riprovazioni della famiglia. Povera famiglia, che spesso non poteva dar da cena ai ventiquattro ragazzi. La vecchia Musco, scarsa di quattrini, con la mensa vuota, metteva alla sera a bollire la pentola e i figliuoli, schierati attorno alla tavola, con la ciotola davanti al musetto, aspettavano la minestra che non veniva mai. Veniva prima il sonno. Allora mamma Musco spegneva il fuoco, coricava i ventiquattro addormentati ad uno ad uno e per quella sera il problema era risolto.

Ancor giovanetto, ma infuocato di vita e di speranze, Musco abbandonò la casa per il palcoscenico e, dopo qualche tempo, si riconciliò con la famiglia, allorchè, recitando nella passione di Cristo, fece la difesa di Gesù. La madre che assisteva alla rappresentazione e che era molto religiosa, in nome di Gesù perdonò al figliuolo il peccato di esser diventato attore. E, da allora, il palcoscenico tanto ripudiato da mamma Musco, divenne il suo luogo abituale. Accade una volta che il pubblico evocasse alla ribalta Angelo Musco; ma, commossa dagli applausi della folla, si presentò anche la madre. Musco non sapeva come giustificarsi di fronte agli spettatori esilarati alla presenza della vecchietta, ed allora improvvisò questo discorso:

— Se applaudite l'autore della commedia, è giusto che applaudite anche l'autrice dell'attore.

Nel 1902, Musco recitava a Roma e subito dopo doveva partire per l'America. La madre volle vedere il figlio prima che se ne andasse per l'altro mondo. Con un cestone carico di verdure, di legumi e di frutta, da Catania prese il treno per la Capitale. In treno la vecchietta urlava: «Sono la madre di Angelo Musco!» e tutti le facevano posto. La buona vecchia aveva allora novantadue anni. Giunta a Roma, la singolare viaggiatrice si recò al Teatro Nazionale, ma trovò le porte chiuse. Allora prese posto sulla scalinata del teatro e, col cesto della verdura che le serviva da cuscino, si addormentò per molte ore in attesa del figliuolo. Quando, più tardi, madre e figlio s'incontrarono, si buttarono le braccia la collo.

La celebrità

Pochi anni prima, Musco era già un grande attore che il pubblico doveva ancora consacrare. La consacrazione del successo venne tardi. Musco girò e rigirò con molte Compagnie tutte le città d'Italia e molti Paesi esteri. I triestini lo ricordano ancor giovane, in funzione di attore comico nella Compagnia di Giovanni Grassò. Ma la fama di Musco sbocciò quasi inaspettata nella memorabile sera del 12 aprile 1915 al Teatro Filodrammatici di Milano. In quei tempi Musco era sull'orlo dell'abisso; miseria e fame per sè e per i suoi attori, che condividevano con lui le privazioni dolorose. Dopo lunghe peregrinazioni per i teatri italiani, ove non si voleva saperne di Angelo Musco, la sua Compagnia giunse al Filodrammatici di Milano. In quella sera egli recitava «Il paraninfo» di Nino Martoglio. Il teatro era gremito. Tutti i critici assistevano alla recita. Il pubblico, trascinato dalla pittoresca, istintiva comicità dell'attore, gli tributò una calorosa dimostrazione di simpatia. Il giorno appresso Pozza scriveva: «Abbiamo un grande attore». E Yorik: «Vorrei vivere abbastanza per vedere Angelo Musco in piena luce».

Da buon siciliano Musco non dimenticò mai chi gli fece del bene e chi gli fece del male, perciò Milano, che gli diede la gloria e lo liberò dalle strettoie dei debiti e della miseria, diventò la sua seconda patria. Anzi egli sosteneva che era la sua vera patria: «Milanisi sugno». Ed anche suo figlio, Musco volle che nascesse a Milano. Giacchè Musco, celibe impenitente, dal 1921 era diventato un marito esemplare e padre di un grazioso bambino. Il quale, quando nacque, mise in subbuglio tutto il teatro italiano per la giocosa confusione e propaganda che il padre gli fece. Il piccino si chiamò lui pure Angelo ed aveva una sorellina che si chiamava Francuzza, la prima figlia di Musco. Francuzza fu battezzata a Roma. Un pittoresco lungo corteo siciliano portò la bimba alla Chiesa del Sudario per il battesimo. Scrittori, giornalisti e deputati siciliani e tutta la compagnia, con Angelo Musco e la moglie alla testa, presenziavano alla singolare cerimonia. I romani, sbalorditi da quella processione stradaiola, si chiedevano il perchè di quei costumi e di quel parlare concitato. Ma Musco in prima fila, superbo e felice della paternità, gridava a tutti: «Niente; mia figlia si battezza!».

In America

Dopo la felice paternità, venne per Musco anche la gloria americana. Una vera gloria tutta colma di dollari, i quali piovvero sul capo del grande attore tra la fine del 1927 e i primi mesi del 1928. Ecco Musco a New York. Al «Manhattan Opera House» egli recitò «L'aria del continente» di Nino Martoglio. Sala gremita: cento lire una poltrona, cinquecento un palco. Gli americani dissero: «L'arte di Musco è così grande che noi, pure ignorando la sua lingua, abbiamo compreso tutto dalla sua mimica meravigliosa». Alle lodi dei critici Musco rispose: «Siccome non posso imparare l'inglese, è necessario che gli americani imparino il siciliano. Del resto, col mio «esperanto» sul palcoscenico mi faccio comprendere da tutti». Ed anche il successo finanziario arrise al buon Musco, il quale, in una sola sera, riuscì a guadagnare cinquantamila lire.

Dopo un lungo viaggio negli Stati meridionali americani, Musco ritornò in Italia per un giro nei maggiori teatri, fra i quali Trieste. Egli ritornò nella nostra città dopo otto anni di assenza. Ma delle sue recite di allora tutti serbavano viva memoria. C'era con Musco anche il compianto Nino Martoglio, il delicato poeta siciliano, morto a Roma in un accidente di ascensore. Di quella morte, che tolse al teatro siciliano un autore così fecondo, Musco si dolse sempre, e come amico e come interprete.

E diceva che molta parte della sua fama la doveva ai lavori dell'indimenticabile commediografo: oltre che al ricordato «Paraninfo», a «L'aria del continente» e a «San Giovanni Decollato», nei quali era insuperabile.

La sua arte

Il repertorio del Musco era vasto e multiforme, poichè questo attore, che sapeva far ridere come nessun altro, sapeva anche commuovere come nessun altro. La sua arte era spontanea, dinamica, piena di trovate improvvise e nuove. La sua mimica era complicata. Egli non poteva dire o fare una cosa, preparare una scena o atteggiarsi in un determinato stato d'animo, senza arricchire la parola di gesti, di piccole mosse, di rapidi accenni che valevano ad animarla, a renderla viva non solo per ciò che diceva, ma anche per quello che voleva farle esprimere. Tutto era plastico e colorito, visibile e sensibile in Musco. Era sempre mosso da un imperioso bisogno di esteriorizzare. La sua mano dipingeva ciò che la sua parola raccontava. Era un pittore. La sua mimica era un quadro, il più originale, festoso e colorito dei quadri. Possedeva come nessun altro attore il genio dell'improvvisazione, cioè l'estro del cuore e di ricreare il personaggio secondo la libera e feconda fantasia del momento. Talchè si poteva dire che ogni commedia del suo repertorio avesse due autori: colui che l'aveva scritta e l'attore che la interpretava. E Musco le interpretava ogni sera a suo talento, con una prepotenza e invadenza di spirito per cui l'autore restava quasi sempre annientato dall'attore. Egli metteva sè stesso persino in una scena di poche battute.

Musco costruiva il senso della parola a poco a poco, attraverso il gioco delle mani, del viso, di tutta la persona. Si metteva dentro una frase con pertinacia, a volte arguta a volte drammatica, e non desisteva dal ripeterla e non la lasciava finchè non aveva composto di questa parola un quadro vivo in cui essa appariva in tutto il suo senso umano. Ad esempio, diceva «padre» oppure «maschio» — due parole predilette dal Musco — e in queste due parole dava tutto il sentimento doloroso e orgoglioso della fatica e della responsabilità paterna e tutta la forza baldanzosa e prorompente che vi è nell'egoismo del maschio. Musco le ripeteva all'infinito, con mimica confacente e alla fine il pubblico restava stupefatto nel vedere come un attore riuscisse a mettere un mondo in due nude parole.

Quando andò in America, gli fu chiesto come si sarebbe fatto capire dagli americani, lui che non sapeva una parola d'inglese.

— Col mio esperanto — rispose — Con esso, sul palcoscenico e fuori mi faccio capire da tutti.

Oltre che nelle commedie surricordate, il Musco, per il quale scrissero molti autori ed ebbero di che esserne lieti, diede veste umana e profonda a quel «Giacomino pensaci» che Pirandello scrisse appositamente per lui.

Attore cinematografico

L'arte del Musco trionfò anche nel cinematografo. Quasi tutti i principali lavori nei quali egli rifulse furono «girati». Indimenticabili le sue interpretazioni di «Paraninfo», «L'eredità dello zio Buonanima», «Cinque a zero», «Fiat volutas Dei», «San Giovanni Decollato», «Giacomino pensaci», per no ncitarne che alcuni.

E scrisse anche le sue memorie; un libro dal titolo «Cerca che trovi», con prefazione di Enrico Serretta, e dedicato dall'artista ai suoi figli. Gaio libro, pieno di aneddoti raccontati con la diavoleria che poteva metterci il Musco.

Un'inchiesta dei russi bianchi sul torbido caso Skoblin

PARIGI, 6

L'Ammiraglio Kedroff, vicepresidente dell'Associazione dei russi bianchi, ha nominato una commissione speciale che — naturalmente nell'ambito che le sarà possibile, vale a dire tra i rifugiati russi in Francia — dovrà compiere un'inchiesta sulla condotta del Generale Skoblin e scoprire elementi che possano permettere di far luce sulla scomparsa del Generale Miller.

A presidente di questa commissione è stato nominato il Generale Erdeli, che già presiedette una commissione analoga la cui creazione fu provocata dalla denuncia del capitano Fedossenko contro lo stesso Generale Skoblin all'epoca della scomparsa di Kutepoff.

"Vogliamo pane non ginnastica,,

Incidenti durante il discorso di un Ministro inglese a Liverpool

LONDRA, 6

Il Ministro dell'Igiene sir Kinsley Wood ha inaugurato a Liverpool, nel salone del Municipio, una campagna di propaganda per il miglioramento fisico della razza. Durante il suo discorso il Ministro è stato interrotto più volte con grida: «Vogliamo pane, non ginnastica». Due degli interruttori sono stati espulsi dalla sala.

La proroga del prestito inglese

alle ferrovie francesi

LONDRA, 6

Nei circoli finanziari di Londra si ritiene che siano virtualmente terminate le trattative con il gruppo di banche inglesi che concesse nel novembre scorso un prestito di 40 milioni di sterline alle ferrovie francesi. Il prestito verrà rinnovato per altri sei mesi. Sono in corso trattative per la concessione alla Francia di un nuovo prestito di cui si farebbe promotore un gruppo di banche svizzere d'accordo con i circoli finanziari britannici.

Scrittore ucraino arrestato

dalla Ghepeù

VARSAVIA, 6

La stampa polacca informa che la Ghepeù ha arrestato lo scrittore ucraino Mikitienko, direttore dell'organo comunista *Riadziaceska Litteratura*, sotto l'accusa di avere propagandato nei suoi libri idee separatiste e trotzkiste ed essere stato in stretta amicizia con l'ex Presidente del Consiglio dei commissari del popolo Lubcenko e con i cosiddetti nemici del popolo.

La propaganda in Egitto

per la protezione antigas

CAIRO, 6

Il Ministro dell'Igiene Pubblica ha chiesto al Comitato delle Finanze lo stanziamento di un credito di 200 mila sterline per l'acquisto di un milione e 200 mila maschere antigas. La settimana prossima il Comitato per la difesa antiaerea effettuerà esperimenti di segnalazione e di allarme e il primo novembre verrà inaugurata nella capitale una scuola di protezione antigas.

Solenne commemorazione a Budapest

nell'anniversario della morte di Gömbös

BUDAPEST, 6

Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte del Generale Giulio Gömbös, tutti gli uffici di Budapest sono parati a lutto. Il Presidente del Consiglio Daranyi e tutti i Ministri si sono recati a rendere omaggio alla sua tomba. Erano presenti anche i dirigenti del partito dell'Unità Nazionale. E' annunziata per stasera una grande riunione alla quale interverranno tutti i membri per fondare una «Società Giulio Gömbös» allo scopo di diffondere gli ideali nazionali proclamati dal compianto Presidente del Consiglio.

Un monumento alto 43 metri

sul campo di Kumanovo

BELGRADO, 6

Nei giorni 23 e 24 ottobre si celebrerà il 25.o anniversario della battaglia di Kumanovo.

In occasione dell'anniversario nel punto più alto del campo di battaglia di Kumanovo, sul colle di Zebrnjac verrà scoperto un monumento alto 43 metri costruito in granito serbo.

Cinque vapori si sono scontrati

nell'alto Reno causa la nebbia

BERLINO, 6

Nell'alto Reno questa notte a causa della nebbia, si sono scontrati cinque vapori commerciali e ciascuno di essi ha riportato delle avarie. Tutti e cinque hanno dovuto gettare l'ancora presso la riva. Non vi sono danni alle persone, ma i danni materiali sono rilevanti.

La Pistoia - Porretta

interrotta da una frana

Una casa sepolta - Quattro morti

PISTOIA, 6

Il maltempo ha causato danni nella zona del Pistoiese. La strada ferrata Pistoia-Porretta, interrotta a causa di una frana, sarà riattivata fra quattro giorni. In località San Pellegrino una casa è stata seppellita per un franamento del monte, quattro persone sono rimaste uccise. Opere di soccorso sono state iniziate celermente dal Genio civile. Sono sul posto S. E. il Prefetto, il Federale e altre autorità e gerarchie del Partito.

Scossa tellurica nel Livornese

LIVORNO, 6

Alle ore 10.52 di stamane in tutti i paesi della bassa valle d'Era è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto a carattere sussultorio della durata di alcuni secondi.

Una conferenza di Ojetti

sugli arredi sacri antichi e nuovi

FIRENZE, 6

I partecipanti alla V Settimana di arte sacra, dopo aver ascoltato stamane in Santa Maria Novella la parola di mons. Manzini, che è tornato sul tema delle bellezze contemplandole oggi in Cristo e nella opera di redenzione, e dopo aver ricevuta la benedizione eucaristica, sono passati nella sala delle udienze, dove mons. Respighi, prefetto delle cerimonie apostoliche, ha portato il saluto dell'Associazione Ceciliana per la musica sacra. Quindi l'ing. Astorri, membro della Commissione pontificia, ha parlato sull'architettura fiorentina dal Romanico al Rinascimento.

I settimanalisti hanno visitato nella giornata le basiliche di San Lorenzo e della SS. Annunziata, la chiesa e il Museo di S. Marco e la Biblioteca Laurenziana.

Stasera nel Salone del palazzo di parte guelfa, presenti il Cardinale Dalla Costa, S. E. Costantini, altri 12 Vescovi e un eletto foltissimo uditorio, S. E. Ugo Ojetti ha tenuto un'applauditissima conferenza sugli «Arredi sacri antichi e nuovi». L'oratore premette che il tema è stato già dottamente trattato da più oratori nella prima e seconda Settimana d'arte sacra (1933-34). Lo riprende per vedere oggi dove siamo e quanto cammino si è fatto, soffermandosi sulle ragioni che lo inducono a parlare delle suppellettili sacre. Dopo aver detto che la semplicità, la sincerità e sobrietà sono in arte conquiste del genio lente e faticose, conquiste non improvvisazioni dei deboli e dei mediocri che gridano alla novità perchè non hanno forti le gambe per il continuo avanzare sulla strada dei nostri maggiori, l'oratore conclude chiedendo che sia data autorità alla commissione diocesana di moltiplicare i concorsi e ottenere che nelle Mostre d'arte sia sempre presente l'arte sacra.

Marpicati parla a Salsomaggiore

sullo spirito nazionale del Leopardi

SALSOMAGGIORE, 6

Oggi, innanzi ad un folto e distinto pubblico, il prof. Arturo Marpicati ha parlato su «Lo spirito nazionale nell'opera di Giacomo Leopardi». Nella dotta e applauditissima conferenza, alla quale hanno presenziato le maggiori autorità della provincia, l'oratore ha illustrato la vasta influenza esercitata sulla gioventù del Risorgimento da Leopardi, che ebbe sempre un'elevata concezione dei valori individuali e nazionali e divinò un'Italia eroica, per la terza volta veramente degna dell'antica Roma.

La consegna a S. Margherita

del Premio letterario «Paraggi»

ROMA, 6

Il Sindacato nazionale fascista autori e scrittori informa che il conferimento del premio letterario «Paraggi» per un'opera teatrale, avrà luogo a S. Margherita Ligure la sera del 10 corr., alla presenza di S. E. Alfieri e dell'Accademico F. T. Marinetti.

Le celebrazioni sarde

Mameli poeta e guerriero

rievocato da Bottai a Cagliari

CAGLIARI, 6

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha iniziato l'odierna giornata visitando i monumenti archeologici ed artistici della città, la basilica di S. Saturnino, S. Domenico, l'anfiteatro romano e il Museo archeologico.

Il saluto della città al Ministro

Nel Palazzo del Governo, il Ministro ha ricevuto l'omaggio delle autorità. S. E. il Prefetto ha porto il saluto delle popolazioni della provincia ed il Ministro ha risposto ringraziando. Successivamente, accompagnato da tutte le autorità e gerarchie, S. E. Bottai ha inaugurato la Mostra delle antiche oreficerie sarde, organizzata dalla Confederazione professionisti ed artisti. Ha presenziato poi al raduno provinciale degli insegnanti elementari indetto dall'Associazione fascista della scuola. Rispondendo al saluto rivoltogli dal fiduciario nazionale on. Antonelli e dal Federale di Cagliari, il Ministro ha parlato intrattenendo maestri e maestre sui compiti loro affidati, esaminando il problema dell'edilizia scolastica, mettendo in rilievo l'alto significato del passaggio dell'Opera Balilla al Partito e la politica della scuola e soffermandosi sulle funzioni che l'Associazione fascista della scuola è chiamata a svolgere. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inaugurato poi il centro terapeutico della mutualità scolastica ed ha visitato l'Istituto tecnico agrario, il Liceo Dettori e l'Istituto commerciale. Quivi, rispondendo alle parole pronunciate dal Provveditore agli studi, il Ministro ha rivolto un breve discorso agli insegnanti, ponendo in rilievo il problema della scuola media e le delicate funzioni cui essa è chiamata.

Nel pomeriggio S. E. Bottai ha visitato le cliniche universitarie, gli istituti biologici e l'edificio che raccoglie gli istituti scientifici. Si è recato quindi alla sede dell'Università, ove ha ricevuto l'omaggio di docenti e studenti. Il Rettore ha rivolto un indirizzo al Ministro che, ricambiato il saluto, ha parlato mettendo in rilievo gli importanti compiti delle Università minori e specialmente di quella di Cagliari.

Novello Tirteo

Successivamente al Politeama Margherita S. E. Bottai ha tenuto nel quadro delle celebrazioni sarde il suo discorso su «I Mameli».

L'on. Bottai inizia il suo discorso rievocando le ultime tragiche ore della Repubblica romana del 1849 alla cui caduta non poteva sopravvivere i più puro dei suoi difensori, Goffredo Mameli che, giovanetto, ancora quasi adolescente, aveva sognato un'Italia romana figlia della grandezza dei Cesari, erede dei Comuni e che novello Tirteo a Roma aveva dedicato tanti inni impetuosi.

L'oratore si addentra qui nell'esame delle troppe idee, sette, scuole politiche e letterarie di ogni tipo pullulate in Italia in quei tempi tormentosi, dimostrando come l'ispirazione, il germe e lo spunto di una idea, anche se possono essere discesi d'oltre Alpe, una volta penetrati in Italia vi abbiano acquistata una voce, un sentimento, un volto italiani. Osserva che a questa tradizione nostra si collega Goffredo Mameli che, se pur lesse i poemetti del Moore, le opere di alcuni romantici francesi e le poesie del Byron, se pur incline alla teorica del Goethe, predilesse pur sempre l'Alfieri, il Foscolo, il Parini, il Leopardi e perfino il Manzoni.

L'on. Bottai traccia quindi un profilo dei genitori di Goffredo, il padre Giorgio, rude soldato, prode guerriero conquistato infine dalle idee liberali del figlio, la madre, soavissima creatura fatta per la meditazione e il ritiro, da cui Goffredo conoscerà il nome di Giuseppe Mazzini, che diventerà poi il suo maestro di vita.

Dell'eroe l'oratore rivela il carattere e l'animo, notando come in lui discendano da lontane origini il senso della grandezza, la forza della disciplina, la passione eroica del sacrificio e, dopo aver riavvicinato questo ardente spirito del Mameli con le agitazioni e le sommosse dei suoi tempi e aver ricordato la parte che vi prese come poeta e come soldato osserva che Goffredo non è grande soltanto perchè corre sui campi di battaglia a combattere, ma perchè ha sentito, voluto, propugnato quella guerra. Nella chiarezza di visioni, nella fermezza di propositi, nella rapidità di attuazioni sono il significato e il valore dei gesti di Goffredo Mameli. Vero Princeps Juventutis egli è espresso dal sangue stesso della sua eroica gente, la giovinezza italiana che si desta al primo palpito dell'ardita primavera di bellezza, che oggi fa dell'Italia la più giovane terra del mondo.

L'eloquenza e l'azione

A questo punto S. E. Bottai analizza la poesia del Mameli, rilevando com'egli non fu grande poeta, ma fu egli stesso, nella sua propria vita, poeta. Dall'ispirazione elegiaco-sentimentale egli passa, dopo un periodo dominato dall'amore per la marchesina Ferretto, alla lirica guerriera e da allora la sua poesia esalta, trascina, sgomenta. Goffredo diventa l'emblema della giovinezza italiana; gli universitari guardano a lui come ad un dio, giurano sulle sue parole, accettano i suoi gesti, obbediscono ciecamente alla sua volontà. Novello trovatore, accattone per amor d'Italia, il giovine poeta leva col suo canto ammonizione agli anni increduli venuti dopo, vergognosamente obliosi di tanti martiri, di tanti palpiti, di tanto sangue, di tanta fede.

Soldato, due volte ricusa la nomina a capitano. L'accetta soltanto sul letto di morte. Il 25 maggio, a Frosinone, interpone un consiglio conciliativo fra Mazzini e Garibaldi. Dall'uno aveva preso il pensiero divenuto fede, dall'altro la disciplina dell'azione. Oratore trascina le folle e crea in esse un'anima sola. Sembra un precursore dei moderni dittatori. Ma dell'eloquenza non abusò. Sapeva che nelle ore supreme la parola è un di più, solo il gesto misura con fatti implacabili il ritmo del tempo. Anche per questo Goffredo Mameli appare così profetico da esserci contemporaneo. E se, sottolinea S. E. Bottai, i giovani d'oggi riconoscono in Mameli il profeta di una Roma forte, d'una Nazione armata, d'una gioventù organizzata e guerriera, vedranno idealmente marciare dinanzi a loro per le terre africane e in terra di Spagna la figura del biondo dittatore. Qualcuno nelle epoche basse lo definì poeta e illuso: egli è un forte invece e precorse gli eventi.

Carducci aveva 14 anni quando Goffredo Mameli moriva, concludo acclamato S. E. Bottai. Questo non ebbe il tempo di vedere l'unità d'Italia, quello sopravvisse di ben 46 anni per mirarne la decadenza e lo squallore. Ma se levassero il capo e volgessero lo sguardo sulla Patria amata, tutta fervente oggi d'opere e di idee, di volontà combattiva e di temprato orgoglio, una di volontà e di propositi, sorriderebbero placati e troverebbero finalmente riposo nell'isola dei poeti.

Al termine della giornata, S. E. Bottai è intervenuto al Teatro Civico ad un concerto sinfonico offerto in suo onore dal Liceo musicale diretto dal maestro Fasano.

Tutela della stirpe

Un miliardo dal '29 ad oggi per l'assistenza antitubercolare

ROMA, 6

L'attrezzatura sanatoriale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale è in continuo sviluppo.

Si ricorderà che durante le trionfali giornate siciliane del Duce furono inaugurati a Palermo e a Trapani due nuovi sanatori. Ora si annunciano le prossime inaugurazioni degli ospedali sanatoriali di Forlì, Parma, Rovigo e Reggio Emilia, anch'essi costruiti secondo i più moderni criteri e dotati di impianti diagnostici che soddisfano in pieno le più razionali esigenze.

Oltre 100 posti letto verranno così aggiunti ai 12.500 distribuiti in 44 sanatori già in servizio e che costituiscono nel complesso lo sforzo costruttivo che l'Istituto ha compiuto dal 1928, epoca dell'introduzione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Altri 19 sanatori sono in avanzata costruzione per un totale complessivo di oltre 7400 posti letto. Fra qualche anno, a programma di costruzione ultimato, l'attrezzatura sanatoriale dell'Istituto consterà di 73 case di cura in gestione diretta, con una disponibilità di oltre 20.000 posti letto. Di pari passo con l'attrezzatura l'Istituto dedica le sue cure alla formazione dei quadri del personale sanitario. In questi giorni l'Istituto ha bandito un concorso per titoli ed esami a 10 posti di medico destinati ad assumere la direzione in sanatori in funzione o di prossima inaugurazione. Questo concorso segue a breve distanza altro analogo concorso di recente espletato e un corso di perfezionamento per medici e assistenti.

In tal modo l'Istituto provvede ad integrare la schiera dei sanitari che con capacità e competenza si prodigano per i malati con i più efficaci conforti assistenziali e assicura ai giovani medici un indirizzo e una guida al perfezionamento o alla preparazione tecnica nel campo delle malattie polmonari.

E' noto che l'assicurazione contro la tubercolosi estende il beneficio delle cure, oltre che agli assicurati, anche alle persone delle loro famiglie. La legge provvede che l'assistenza possa essere data anche a domicilio o negli ambulatori. Ma in conseguenza dello sviluppo crescente dell'assistenza sanatoriale, la cura a domicilio è quasi completamente scomparsa e la cura ambulatoria si limita ai casi nei quali il ricovero non è necessario oppure è il completamento di un precedente periodo di ricovero.

Dal 1.o gennaio 1929, epoca d'inizio delle prestazioni assicurative contro la tubercolosi, al 31 dicembre 1936 sono state ammesse all'assistenza circa 300.000 persone tra assicurati e personale di famiglia. La spesa sostenuta per l'assistenza è stata di quasi un miliardo.

Tre concorsi banditi

dal Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 6

Il Ministero dell'Aeronautica ha indetto due concorsi per esami a 15 posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C, grado 13.o) ed a otto posti di vicesegretario in prova (gruppo A, grado 11.o) nel ruolo del personale civile della propria amministrazione. Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione per i concorsi, già fissato per i giorni 29 settembre u. s. ed 8 ottobre prossimo venturo con recente decreto ministeriale viene ad essere prorogato per entrambi i concorsi fino alle ore 12 del giorno 8 novembre p. v. Per i posti di alunno d'ordine possono concorrere i giovani dai 18 ai 30 anni aventi quale titolo di studio il diploma di licenza complementare o ginnasiale o il diploma di corso inferiore degli istituti tecnici magistrali o delle scuole secondarie di avviamento al lavoro. Per i posti di vicesegretario possono concorrere i giovani dai 18 ai 30 anni aventi laurea in giurisprudenza o in scienze giuridiche, politiche, economiche, commerciali, sociali.

E' inoltre in corso di pubblicazione un concorso per titoli per l'assegnazione di numero 29 borse di studio di lire 6600 lorde delle quali 6 istituite dal Ministero dell'Aeronautica e 23 da ditte costruttrici aeronautiche per gli ingegneri che desiderano frequentare la scuola di ingegneria di aeronautica di Roma e di Torino. Tutte le borse saranno assegnate da apposita commissione nominata dal Ministero dell'Aeronautica. I documenti ed i titoli sotto elencati dovranno pervenire alla Direzione superiore studi ed esperienze, Ministero dell'Aeronautica, Guidonia, entro il giorno 31 ottobre: A) Certificato di cittadinanza italiana debitamente legalizzato; B) Certificato di iscrizione al P. N. F.; C) Titoli accademici (diploma originale e copia autentica); D) Certificati dei punti riportati nei corsi degli studi superiori e del biennio propedeutico; E) Ogni altro eventuale titolo allo scopo. Maggiori dettagli saranno contenuti nel testo del decreto che verrà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», nel manifesto murale che verrà affisso a tutte le RR. Prefetture del Regno e in tutte le RR. Università.

I premi ai venditori

di prodotti serici

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del Ministro per le Corporazioni il quale determina che i premi da assegnare ai venditori di prodotti serici, per i prodotti venduti dal 1.o al 15 giugno 1937, sono fissati nella misura seguente: Filati: seta tratta greggia semplice lire 4.30; seta tratta greggia addoppiata o torta lire 6.80; seta tratta tinta lire 6.80; filati di doppio, greggi, ritorti, tinti lire 1.70; filati di cascami di seta (schappe) greggi e tinti lire 2.60; filati di pettenuzzo o roccadino (bourette) greggi e tinti lire 0.40; fili da cucire: di seta lire 6.80; di cascami di seta lire 2.60; tessuti, velluti, tulli, crespi, maglie, calze: a) allo stato greggio: seta lire 9.30; filati di doppio lire 3.70; schappe lire 5.60; bourette lire 0.40; b) allo stato tinto e finito: seta lire 11.80; filati di doppio lire 5.70; schappe lire 8.60; bourette lire 1.40.

Marinuzzi inaugura a Monaco

i concerti del Dopolavoro tedesco

MONACO DI BAVIERA, 6

Questa sera è stato inaugurato, nel grande salone dei Congressi di Monaco, il primo ciclo dei grandi spettacoli orchestrali del Dopolavoro tedesco, con un concerto dell'Orchestra sinfonica nazionalsocialista del Reich, diretta dal maestro Marinuzzi, che ha svolto il seguente programma: «Il signor Bruschino» di Rossini, la III Sinfonia di Beethoven, il X Concerto grosso di Locatelli e le «Fontane di Roma» di Respighi, nonchè il preludio del «Tristano» di Wagner.

Il pubblico, tra cui erano molte autorità, che gremiva la grande sala capace di tremila persone, ha festeggiato con straordinario entusiasmo il maestro Marinuzzi, il quale ha dovuto presentarsi alle innumerevoli chiamate. Al maestro Marinuzzi l'organizzazione sindacale e dopolavoristica tedesca ha offerto in omaggio due corone di alloro con i nastri del partito nazionalsocialista.

Notiziario istriano

POLA, 6

Rapporto del Federale

Il Segretario federale comunica: Sabato 9 corrente alle 11, nella sede del Gruppo Rionale «Arrigo Apollonio» — Riva Vittorio Emanuele III — terrà rapporto agli ispettori di zona, ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia e ai fiduciari dei Gruppi Rionali del capoluogo.

Al rapporto presenzieranno i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il vicecomandante dei Fasci Giovanili e il segretario provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Uniforme fascista nera.

In data odierna ho nominato il fascista Piero Almerigogna, ispettore della prima zona, comprendente i Fasci di Combattimento di Capodistria, Erpelle, Isola, Maresego, Monte di Capodistria, Pirano e Villa Decani.

L'aeroporto di Puntisella visitato da S. E. Cimoroni

Il Prefetto dell'Istria ha visitato ieri l'aeroporto «P. L. Penzo» di Puntisella. S. E. Cimoroni, dopo una visita al vasto aeroporto, ha assistito alle lezioni e alle prove degli allievi piloti che, sotto la guida di valenti istruttori, si preparano a diventare piloti.

Cecchelin al «Ciscutti» di Pola

Con ottimo successo ha debuttato questa sera al Polietama Ciscutti la Compagnia di Angelo Cecchelin, che ha rappresentato «Vigilia di nozze», commedia di A. Cecchelin, «Il festival dell'operetta», una divertente rivista satirica-operettistica e «Cecchelineide». Tutti gli artisti sono stati molto applauditi ed in particolar modo il popolare comico triestino. Domani, giovedì, alle 21: «Studenti», bozzetto comico-sentimentale in 3 quadri di A. Cecchelin, «Rigoletto», commedia folcloristica in 2 quadri di A. Cecchelin e «Cecchelineide».

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Ciscutti. Comp. Cecchelin. Ore 21: «Gli studenti» e «Rigoletto».
Impero. «Proprietà riservata», Metro, con Taylor e Harlow. Grande succ. Imminente: «Capitani coraggiosi».
Garibaldi. «Fuga di Bulldog Drummond», avventuroso poliziesco con Milland, Standing e Angel. Imminente: «Cupo tramonto» sensazionale.

Bollettino meteorologico

6 ottobre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	var.	piov., ag.	+21	+12
Roma	staz.	cop., ag.	+26	+19
Milano	—	—	—	—
Torino	staz.	piovoso	+18	+13
Genova	staz.	misto, m.	+22	+17
Sanremo	var.	cop., m.	+21	+17
Venezia	—	—	—	—
Trento	var.	piovoso	+17	+14
Bolzano	staz.	piovoso	+17	+13
Bologna	aum.	piovoso	+18	+16
Firenze	staz.	misto	+24	+17
Rimini	staz.	misto, m.	+22	+18
Ancona	aum.	misto, m.	+22	+19
Napoli	aum.	cop., m.	+26	+18
Foggia	staz.	coperto	+23	+14
Bari	—	—	—	—
Lecce	var.	misto	+28	+21
Taranto	var.	cop., m.	+26	+22
Messina	dim.	misto, m.	+32	+22
Palermo	dim.	piov., cal.	+29	+19
Catania	dim.	ser., ag.	+28	+19
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	ser., m.	+33	+23
Bengasi	aum.	ser., cal.	+27	+17
Rodi	aum.	ser., cal.	+26	+23

Previsioni del tempo per il 7 ottobre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: La vasta area anticiclonica dell'Europa settentrionale e centrale, col massimo sulla bassa Scandinavia, si estende sull'Europa sud-orientale interessando anche parte del Mediterraneo centrale. La depressione in Italia, leggermente attenuata, presenta due minimi rispettivamente sul Golfo Ligure e sul medio Adriatico. Pertanto sulle nostre regioni settentrionali continua l'afflusso di masse fredde continentali.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia situazione ancora perturbata, con probabilità di miglioramento al pomeriggio. Venti forti intorno a Levante, successivamente con rotazione verso sud-est. Temperatura in diminuzione. Mare agitato. Cielo nuvoloso o coperto con qualche precipitazione.

giapponesi passano il Wu-Sung e minacciano Ciapei di aggiramento

L'opinione pubblica cinese richiamata alla realtà dalla inesorabile avanzata nipponica

SCIANGAI, 6

Nel pomeriggio, con quella inaudita violenza che è ormai caratteristica dei colpi di maglio che gli imperiali sferrano metodicamente sui punti della linea di resistenza cinese, la lotta si è riaccesa sulle due sponde del torrente Wu-Sung. Le fanterie nipponiche sono riuscite finalmente ad attraversare il modesto corso d'acqua, nonostante la tenace resistenza cinese, sulla sponda settentrionale.

L'importanza del successo

Il successo è di notevole importanza e potrà far sentire rapidamente i suoi effetti sull'intera battaglia di Sciangai, se i giapponesi aumenteranno la loro penetrazione da quella parte. In tale eventualità essi verranno a minacciare direttamente le spalle dei cinesi che difendono Ciapei e potranno tagliare la ritirata e forse anche circondare tutto lo schieramento cinese a nord del Wu-Sung e di Ciapei.

Mentre l'azione del Wu-Sung era in corso, i giapponesi attaccavano nuovamente le linee cinesi entro Ciapei. Trecento fucilieri di marina imperiali, appoggiati da dei carri armati, sono riusciti ad avvicinarsi a poche diecine di metri dall'edificio della Stampa commerciale. I cinesi, subito dopo, hanno dichiarato di aver respinto l'audace reparto, che avrebbe lasciato 100 morti sul terreno.

Un'altra forte colonna giapponese ha fatto lievi progressi in direzione della strada Lo-Tien-Liuhan, nonostante la durissima resistenza cinese.

In serata il portavoce militare giapponese ha annunciato che 13.215 cadaveri cinesi sono stati contati nei settori di Wu-Sung e di Liu-Hen, tra il 23 luglio e il 29 agosto e che nello stesso periodo le perdite cinesi nel settore di Lo-Tien superano i 15 mila morti. Ha rilevato anche che notevoli masse di soldati cinesi sono state ritirate dai fronti di Ta-Zang e di Nan-Ziang, verosimilmente per inviarle sul fronte nord a ostacolare con maggiore efficacia l'avanzata nipponica da quella parte. Questi movimenti di truppe sono confermati anche dagli osservatori militari stranieri. Vi sono poi molte indicazioni che i giapponesi stiano contemplando e organizzando un'altra grande offensiva. Secondo alcuni anzi essa sarebbe imminente.

Intensa attività aviatoria

L'aviazione nipponica da 24 ore ha intensificato assai la sua attività e ha bombardato tutti gli obiettivi d'interesse militare sia qui a Sciangai che a Nanchino e lungo il fronte Canton-Hankow, nonchè su diversi villaggi e località a sud e a ovest della zona internazionale di Sciangai. Ciò, naturalmente, oltre alle linee cinesi di Ciapei, Ta-Zang e Nan-Ziang.

Da Nanchino è annunciato ufficialmente che due aeroplani cinesi sono stati abbattuti, uno nella capitale e l'altro a Tang-Chang, a venti miglia ad oriente di esso. Contemporaneamente i giapponesi fanno sapere che tre aeroplani da combattimento sono stati abbattuti a Nanchino e che numerosi bombardamenti aerei sono stati effettuati nei dintorni di Canton. Trentatre apparecchi hanno bombardato oggi la ferrovia Canton-Tsing-Tao per oltre quattro ore. E' stato il bombardamento aereo di maggiore durata che si sia avuto finora nella Cina meridionale. Nei bombardamenti odierni dei villaggi e dei centri abitati prossimi alla concessione internazionale vi sono stati 14 morti e 35 feriti tra la popolazione civile. All'ultimissima ora, infine, l'Agenzia ufficiale, comunica che 66 aeroplani giapponesi hanno bombardato diverse città nella provincia del Kwantung e una ventina di centri abitati a est e a nord di Canton.

Da altra fonte si apprende che gli aeroplani giapponesi nell'incursione fatta stamane su Nanchino bombardandone i punti strategici, hanno particolarmente preso di mira l'aerodromo. Impegnatosi un combattimento aereo con apparecchi cinesi, gli aerei giapponesi ne hanno abbattuti tre distruggendone altri sette, che non hanno fatto a tempo a levarsi in volo.

Le pretese d'un generale comunista

Qui si afferma che l'iniziativa del Generale comunista Chu-Te avrebbe suscitato un grave senso di disagio fra i componenti il Comitato esecutivo del Governo di Nanchino. Infatti, malgrado l'importanza delle questioni poste all'ordine del giorno e rimaste in sospeso, il Generalissimo Cian-Kai-Scek non si è ancora deciso a riconvocare il Comitato, per timore che i vivaci contrasti avvenuti nell'ultima seduta possano ripetersi, tanto più che il Generale Chu-Te, per quanto ripetutamente pregato di rinunciare almeno temporaneamente alla sua proposta, ha risposto che intendeva insistervi e giungere a una conclusione favorevole.

Il Generale comunista, che sembra si trovi da qualche tempo in gravi imbarazzi finanziari, avrebbe dichiarato che da più di un mese i suoi soldati non percepiscono il soldo e che per dar loro da mangiare ha dovuto vendere i gioielli di sua moglie. Non è giusto — egli avrebbe soggiunto — che mentre io sacrifico quanto posseggo per la vittoria delle armi cinesi, degli individui che fanno parte del Governo e predicano la resistenza contro il Giappone, si rifiutino di seguire il mio esempio e di contribuire, con almeno una parte delle loro ricchezze, alle spese della guerra.

Viceversa T. V. Song e altri componenti il Comitato esecutivo sostengono che i gioielli che il Generale Chu-Te dice di avere sacrificati per mantenere i suoi soldati provengono da saccheggi e da altre consimili operazioni delle bande comuniste, che non hanno nulla di comune con l'esercito cinese e che, in fondo, lottando al fianco delle truppe nanchinesi egli non fa che tutelare i propri interessi e la propria pelle, perchè se i giapponesi avessero il sopravvento e riuscissero ad acciuffarlo, lo impiccherebbero come un volgare bandito. E' impossibile dire fino a qual punto T. V. Song e i suoi amici siano nel vero per quanto si riferisce al Generale comunista, ma è certo che, almeno per il momento, nessuno dei componenti il Comitato esecutivo sembra disposto a contribuire in proprio alla lotta antinipponica, ad eccezione del citato T. V. Song, il quale ha promesso di versare 50 milioni di dollari cinesi, non in moneta però, ma in azioni di società industriali, il che, sostiene il Generale Chu-Te, è alquanto diverso.

Situazione tragica

Frattanto le notizie che giungono dai vari fronti di combattimento sono sempre più gravi. Malgrado la tenace resistenza in vari settori, dove alcune Divisioni hanno dato prova di grande coraggio e di spirito di sacrificio lottando strenuamente contro forze, spesso inferiori per numero ma sempre enormemente superiori per materiale bellico, i giapponesi proseguono la loro metodica incontenibile avanzata. Le false notizie, lanciate dall'ufficio speciale nanchinese, non possono bastare a nascondere ai cinesi la realtà di una situazione che si va facendo di giorno in giorno più tragica, così come la propaganda sobillatrice dei comunisti lanciatisi a capofitto nella lotta antinipponica, non può bastare a far tacere la voce possente delle artiglierie del Mikado o ad arrestare il volo degli aeroplani giapponesi.

Dinanzi all'incalzante realtà degli avvenimenti, larghe zone della opinione pubblica cinese, che avevano sin dal primo momento deplorato questa intromissione del comunismo nel conflitto, paventandone reconditi scopi, tendono oggi verso una valutazione assai diversa e molto più serena dei fatti che hanno condotto all'attuale situazione.

La Central News narra che durante i combattimenti presso Letien il comandante di un battaglione cinese, attaccato da notevoli forze nipponiche, dopo un intenso combattimento ordinò di attendere l'approssimarsi dell'avversario. Quando i giapponesi furono a una trentina di metri, il comandante cinese balzò con i suoi uomini dalla trincea impegnando con i giapponesi un corpo a corpo che costò loro trecento uomini e cadde alla testa del suo battaglione.

La tutela dei diritti minerari nell'Isola di Sakalin

TOKIO, 6

Si è riunita stamane la conferenza dei concessionari di campi petroliferi e carboniferi, alla quale sono intervenuti anche i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, del Commercio, dell'Industria, della Guerra e della Marina, per occuparsi della salvaguardia dei campi petroliferi e carboniferi giapponesi a settentrione dell'isola di Sakalin, che è stata assicurata al Giappone dall'Urss nel 1925, con apposito trattato. Si tratta di zone, in cui il lavoro dei giapponesi è stato reso quasi impossibile dalla oppressione sovietica.

Un passo a Mosca

La conferenza, dopo aver discusso le informazioni raccolte sul luogo da osservatori, ha chiesto che il Ministero degli Esteri richiami l'attenzione del Governo di Mosca sulla «deplorevole situazione» che è andata creandosi nel settentrione dell'isola Sakalin. La conferenza ha elencato i casi di oppressione contro i giapponesi, tra cui quello di un dirigente di miniere, condannato a due anni di lavori forzati in seguito alla morte di un minatore sovietico; il rifiuto opposto ai dirigenti giapponesi di impiegare un certo numero di operai nipponici, la forzata chiusura della stazione radio giapponese, il rifiuto opposto alla costruzione di un cavo sottomarino giapponese e, infine, il fatto di rendere in ogni modo impossibile ai commissari giapponesi il loro lavoro nelle miniere delle concessioni.

A proposito dell'attività delle navi da guerra giapponesi circa la proibizione di traffico alle navi cinesi, un portavoce del Ministero degli Esteri riferisce che quando vengono trovate delle giunche che hanno un carico di armi, munizioni o di altri rifornimenti militari destinati alle forze cinesi, le navi nipponiche incaricate dell'ispezione, impongono agli equipaggi di gettare in mare il carico, dopo di che rilasciano giunche ed equipaggi. Tutti i casi di patente buona fede sono considerati con la massima comprensione. Il portavoce ha aggiunto che sulle coste presso Hong-Kong, e precisamente nella baia di Bias, si è rilevata una vera invasione di giunche pirate, armate con cannoni di vecchio tipo. Alcune di esse stazzano fino a 500 tonn. Queste giunche armate spesso aiutano le navi giapponesi incaricate del controllo e aprono il fuoco contro di esse, dopo averle lasciate avvicinare. La soppressione di queste navi pirate è quindi fuori di questione — ha soggiunto il portavoce giapponese — perchè anche in tempo di pace, le navi da guerra sono autorizzate a queste operazioni, come è detto anche nell'accordo navale tra Giappone e Granbretagna.

Nessuna mira territoriale

L'*Asahi Shimbun* pone in rilievo che quello che il Giappone chiede non sono territori della Cina settentrionale, ma una modificazione dell'atteggiamento cinese nei riguardi del Giappone e la cooperazione della Cina con l'Impero del Sol Levante. Ciò appare chiaro anche dal buon risultato dato finora dall'amministrazione instaurata dal Giappone nella Cina settentrionale, e non allo scopo di renderla indipendente da Nanchino o di permettere a truppe giapponesi di stazionarvi permanentemente. Il giornale aggiunge però che se la Cina rifiuta di modificare il suo atteggiamento e di cooperare con il Giappone e continua invece a fargli la guerra, è chiaro che il Giappone non rilascerà quei territori gratuitamente. Il giornale conclude che in tal caso il Giappone sarà costretto a occupare in modo permanente i punti strategici della Cina, onde far fronte a un prolungamento delle ostilità, e termina augurandosi che Nanchino torni sulle sue decisioni. Il giornale dice pure che per il momento il sistema amministrativo della Cina settentrionale avrà carattere semi indipendente e che, in definitiva, il carattere che assumerà questo sistema amministrativo dipende essenzialmente dall'atteggiamento che prenderà la Cina. Tuttavia, secondo il giornale, la miglior soluzione sarebbe quella di dare alla Cina settentrionale una amministrazione autonoma, da porre sotto il controllo del Governo centrale cinese.

Il portavoce del Ministero degli Esteri, lamentando che taluni giornali americani tra cui il *New York Times* abbiano dato un'interpretazione completamente inesatta alle sue dichiarazioni circa gli avvenimenti di Sciangai, ha insistito sul fatto che i cinesi cercano di commuovere l'opinione pubblica mondiale attraverso una propaganda che falsa la realtà dei fatti.

Il portavoce ha ripetuto di nuovo che le forze armate nipponiche sono state costrette a intervenire a Sciangai e a fermarvisi per tutelare gli interessi giapponesi ed evitare massacri ed eccessi a cui i cinesi sarebbero certamente arrivati.

L'Assemblea della Lega approva la mozione sull'E.O.

GINEVRA, 6

Nel pomeriggio si è riunita l'Assemblea per approvare la risoluzione del Comitato consultivo concernente il conflitto fra la Cina e il Giappone. Per acquietare gli scrupoli e i timori di parecchi Stati, che altrimenti si sarebbero astenuti dalla votazione, si è rinunciato all'appello nominale, ciò che ha permesso al Presidente d'interpretare il silenzio dell'Assemblea come una tacita approvazione della risoluzione da parte di tutti i delegati presenti, meno i rappresentanti della Polonia e del Siam, i quali avevano in precedenza dichiarato che si sarebbero in ogni caso astenuti.

Aga Khan, dopo aver pronunciato il discorso di chiusura, ha informato che sono state indirizzate delle lettere ai Governi membri della Società delle Nazioni e partecipanti direttamente o indirettamente al Trattato delle 9 Potenze concluso a Washington il 6 febbraio 1922, onde invitarli, conformemente a quanto è detto nella risoluzione, a iniziare «nel più breve tempo possibile» delle trattative circa gli avvenimenti in Estremo Oriente. L'invito è stato rivolto, oltre che all'Inghilterra, all'Italia, alla Francia, al Belgio, alla Cina, all'Olanda e al Portogallo, partecipanti direttamente al Trattato, anche ai Dominii britannici e cioè all'Unione sudafricana, all'Australia, al Canadà, all'India e alla Nuova Zelanda rappresentati dalla Granbretagna alla Conferenza, e, infine, agli Stati che vi hanno aderito in un secondo tempo, ossia la Bolivia, la Danimarca, il Messico, la Norvegia e la Svezia. Queste Potenze inviterebbero alla loro volta a partecipare alla riunione gli Stati Uniti d'America e il Giappone, che non sono membri della Lega. Si crede che anche la Germania, sebbene non firmataria del Trattato delle 9 Potenze nè membro della Lega, sarà egualmente invitata a partecipare alla Conferenza, dati i suoi interessi in Cina.

Dopo il discorso di Aga Khan, l'Assemblea si è aggiornata e potrà essere riconvocata per disposizioni del Presidente, se il Comitato consultivo dei 23 ne facesse domanda.

S. E. Badoglio rientrato ad Asti festeggiato dalla popolazione

ASTI, 6

Di ritorno dall'Ungheria è giunto questa sera ad Asti S. E. il Maresciallo Badoglio, fatto segno alla stazione al vibrante saluto del popolo astigiano, delle rappresentanze delle organizzazioni e dei viaggiatori dei treni in sosta. Ricevuto da S. E. il Prefetto, dal Federale, dal Comandante la Divisione militare con un folto stuolo di ufficiali, dal Podestà, dal Preside della Provincia, dal Questore e da tutte le gerarchie civili e politiche, il Duca di Addis Abeba, passando fra due fitte ali di folla plaudente, ha sostato in una saletta della stazione, dove S. E. il Prefetto gli ha dato il saluto della Provincia che lo ha seguito con comprensione dei suoi alti compiti nel suo viaggio fra i popoli amici tedesco e magiaro, confermandogli tutto l'amore da cui è circondato nella sua terra natale.

Vecchia italiana in Inghilterra che dona alla Patria tutto il suo oro

LIVERPOOL, 6

Al Regio Consolato generale in Glasgow si è presentata una vecchietta di nome Maria Coletta Bello da Venato (Campobasso), ivi residente da molti anni, chiedendo di voler parlare al nostro Regio Console comm. Paolo Emilio Giusti.

Quando fu dinanzi al Regio rappresentante gli disse: «Signor Console, so che l'offerta d'oro alla Patria è terminata, ma io gliene voglio ancora consegnare perchè lei me lo mandi al Duce che ogni cosa accetta per il bene dell'Italia.»

Così dicendo la buona vecchietta posava sulla scrivania del Regio Console quanto segue: una spilla, due orecchini d'oro con pietre, un braccialetto d'oro, sette anelli d'oro, un anello d'oro con pietre, un pendente in forma di cuore con pietra, quattro catenelle d'oro, una catena d'oro con medaglioncino, una spilletta d'oro, una catenella spezzata e nove frammenti d'oro.

Questo atto sì nobile spontaneo che ha commosso tanto il nostro Console, veniva fatto sotto l'impulso di un sentimento di ammirazione per l'Italia lontana e per il Duce.

Indennità agli equipaggi delle navi destinate ai porti spagnoli

ROMA, 6

Si annuncia che per accordi intervenuti in questi giorni fra le competenti Federazioni della gente del mare con decorrenza del 1.o luglio 1937-XV agli equipaggi delle navi destinate ai porti spagnoli continentali, delle isole e delle colonie spagnole, escluse le isole Canarie, verrà corrisposta una speciale indennità.

In taluni casi tale indennità raggiunge il 75 per cento della paga.

L'imperversare del maltempo in Spagna non vieta ai nazionali di prepararsi per l'ultimo balzo contro Gijon

SAN SEBASTIANO, 6

Il Gran Quartiere Generale, alle ore 24, comunica le notizie pervenute fino alle ore 20.

Esercito del Nord: Fronte delle Asturie: Il cattivo tempo, che è continuato anche oggi, ha impedito lo sviluppo delle operazioni. Nel settore orientale le nostre truppe sono riuscite tuttavia ad avanzare al centro dello schieramento occupando Corrall de la Tojera. Diciannove miliziani con armamento si sono presentati alle nostre linee.

Fronte di Leon: Anche in questo fronte il cattivo tempo e le nevicate hanno impedito ogni collegamento; tuttavia una delle nostre colonne ha esteso il fronte tra la strada di Tarma e Condal de Forca, spingendosi per la Sierra del Torno.

Fronte di Aragona: Sono stati respinti alcuni attacchi del nemico nel settore di Tabinarico.

Esercito del Sud: Niente di nuovo da segnalare. L'aviazione nemica ha continuato a gettare bombe sui paesi dell'Andalusia, causando alcune vittime fra la popolazione civile.

Per il capo di Stato Maggiore, il colonnello *Francisco Maria Moreno*.

A malgrado del maltempo, nella giornata di oggi le truppe del Generale Davila hanno continuato ad avanzare a sud di Cavadonga per completare l'occupazione della vallata del Sella, mentre alcuni reparti si spingevano fino alle porte di Cangas De Onis.

Attacco rosso su Oviedo respinto

Queste ultime operazioni, come dicevamo ieri, hanno lo scopo soprattutto di far prendere alle colonne quelle posizioni prestabilite dai Comandi, dalle quali sarà iniziata l'ultima offensiva che travolgerà le resistenze nemiche e porterà alla conquista di Gijon.

Le forze asturiane, forse al corrente del piano nazionalista, non potendo più tener testa alle brigate navarrine, asturiane e leonesi nei settori orientale e occidentale, hanno giocato oggi una delle loro ultime carte tentando di sfondare il fronte di Oviedo. Ma il Generale Aranda, che aveva previsto la manovra, ha soffocato l'attacco impetuoso di una diecina di battaglioni in una interminabile pioggia di fuoco fatta cadere dall'artiglieria. Il nemico, che potrà forse ripetere il tentativo, ha perduto un migliaio di soldati. Oviedo tiene duro da 14 mesi e continuerà nello sforzo sovrumano in cui sono associati i soldati di prima linea e gli operai che li seguono immediatamente, ancora alcuni giorni, fino al giungere delle colonne, che, proseguendo la marcia vittoriosa iniziata a Pajares, puntano decisamente sulla città. Il collegamento di queste colonne con i reparti che difendono l'eroica Oviedo chiuderanno in una morsa anche da quella parte ciò che rimane ancora di quel famoso esercito cosiddetto agguerrito e indomabile che, agli ordini del Comintern, doveva muovere un anno fa alla conquista di tutta la Spagna del nord.

Il «non intervento» di Praga e Parigi

A Gijon, assicurano i comunicati dello stesso Governo di Valencia, non c'è una persona che non abbia compiti o doveri militari e che non sia esposta al pericolo. Gli ordini di fucilazioni di Tomas hanno già vuotato le prigioni e una dozzina di velieri carichi di casse sigillate di materiale vario hanno portato in salvo, nell'ultima settimana, il denaro e i tesori di cui disponeva il direttorio politico militare. A Gijon, a quanto pare, non vivrebbero ora che un migliaio di persone, le quali si riservano di abbandonare il campo di lotta all'ultimo momento servendosi di aeroplani che custodiscono gelosamente nell'improvvisato campo aviatorio, a tre chilometri dalla città.

La *Voz de Espana* di San Sebastiano pubblica su un'intera pagina le circostanziate rivelazioni fatte da un suo collaboratore circa gli importanti aiuti venuti dalla Francia e dalla Cecoslovacchia alla Spagna rossa. Questi aiuti consistono principalmente in uomini e in materiali di aviazione, trasportato attraverso la frontiera di Cerbere o mediante i vapori francesi che fanno scalo nei porti del levante spagnolo. Il collaboratore del giornale di San Sebastiano riferisce, fra l'altro, un colloquio avuto con un ex giocatore del club «Sparta» di Praga — ora volontario nella Spagna rossa — il quale ha descritto tutta la dolorosa odissea del suo servizio fra i bolscevichi di Valencia e ha illustrato il modo con cui i propagandisti sovietici traggono astutamente in inganno i giovani, con promesse mirabolanti, per arruolarsi al soldo dei rossi.

La IV linea aerea civile della Spagna nazionale

E' stata inaugurata la linea aerea civile San Giacomo di Compostella-Saragozza. Al trimotore che effettua il collegamento è stato imposto il nome di «Juan de La Cierva», in omaggio al glorioso inventore dell'autogiro. Da quando il Generale Franco è stato nominato Capo dello Stato è questa la quarta linea aerea civile che viene inaugurata.

I rifugiati rossi in Francia non vogliono rimpatriare e minacciano violenze

PARIGI, 6

L'effervescenza continua a regnare nella regione di Bajona, in seguito alla decisione presa dalle autorità francesi di rimpatriare i rifugiati spagnoli. Per quanto il provvedimento non colpisca che coloro che sono a carico del Governo francese e permetta quindi a tutti i rifugiati assistiti dai vari Comitati di soccorso rossi di rimanere liberamente sul territorio della Repubblica, un certo numero di rifugiati sovversivi, profughi dei paesi baschi, hanno cominciato un'agitazione per ottenere che il provvedimento sia annullato.

Un comizio di protesta

Notizie allarmanti, di cui è difficile giudicare la fondatezza, giungono a tale proposito da Hendaye e da Bajona. Secondo la *Liberté* si temerebbe che i profughi, che sono sobillati da agitatori sovversivi, abbiano a ricorrere anche alla violenza e si parla perfino di una vera e propria sommossa in preparazione. I profughi estremisti in tutti i casi hanno il pieno appoggio delle organizzazioni comuniste francesi della regione.

I comunisti hanno indetto per sabato un grande comizio per protestare contro l'ordine di rimpatrio dei profughi e un'intensa propaganda è svolta fra gli estremisti rossi spagnoli che soggiornano nella regione di Bajona perchè intervengano tutti al comizio. Non si sa ancora se le autoirtà siano disposte a tollerare manifestazioni politiche da parte di estremisti stranieri e non si sa se l'autorizzazione di riunire il comizio sarà data o no.

Intanto da Hendaye è segnalato il rimpatrio di un primo lotto di duemila spagnoli che hanno chiesto di essere rimandati in territorio nazionale. Essi hanno passato la frontiera a Irun e sono stati accolti con manifestazioni di simpatia dalle autorità nazionali spagnole.

La stampa di San Sebastiano sottolinea le notizie diffuse in questi giorni dai quotidiani francesi del dipartimento dei Bassi Pirenei, secondo le quali sabato prossimo, vigilia delle elezioni cantonali, i comunisti farebbero una violenta dimostrazione in tutti i centri, alla quale parteciperebbero anche quei rifugiati spagnoli comunisti che devono rientrare nel loro Paese in seguito alle recenti disposizioni del Governo di Parigi.

Troncoso sarà rilasciato?

Negli ambienti politici si teme che a Hendaye e nelle altre località di frontiera le manifestazioni assumano un carattere di ostilità a Franco e che elementi irresponsabili abbiano in progetto di suscitare incidenti di frontiera sconfinando in Spagna. A questo proposito i giornali francesi di estrema sinistra, allo scopo di giustificare preventivamente ogni loro gesto, pubblicano informazioni dettagliate e allarmistiche circa un preteso piano attribuito alle autorità militari spagnole per l'occupazione di tutti i centri baschi francesi.

Di vero e accertato vi è invece che, sia le autorità militari e civili francesi, sia i Comandi militari spagnoli, fra ieri e oggi hanno rinforzato notevolmente i presidii di frontiera. Il prefetto di polizia di Pau ha tenuto nel pomeriggio una nuova importante riunione di funzionari e di alti ufficiali dell'esercito.

In relazione all'istruttoria in corso per il colpo di mano del «C. 2» nelle acque di Brest, stasera si veniva a sapere negli ambienti ufficiosi di San Sebastiano che il Governo francese avrebbe detto a Salamanca che l'inchiesta sulla partecipazione del tenente colonnello Troncoso verrebbe chiusa con un non luogo a procedere e quindi con il rilascio immediato dell'arrestato, se il Gran Quartier Generale assicurasse di tenere l'alto ufficiale ad almeno 200 km. di distanza dalla frontiera di Irun.

Vapore francese fermato dai nazionali

LONDRA, 6

L'agenzia *Reuter* riceve da Tangeri che quella stazione radio ha intercettato un messaggio incompleto così concepito: «Gli insorti ci obbligano ad andare a Palma di Majorca. Posizione 39 gradi 38' nord, 2 gradi 0' est. Capitano Cassidaigne.»

La posizione indicata dal messaggio si trova press'a poco tra Valencia e le isole Baleari. A Londra si crede di aver identificato la nave nel piroscafo francese «Cassidaigne» di 1417 tonn.

"La Spagna dovrà riconoscenza all'Italia sua salvatrice,,

ATENE, 6

L'*Ethniki*, esaminando la situazione internazionale, constata che i discorsi del Duce e di Hitler sono stati inspirati a una incontestabile volontà di pace e rileva che l'asse Roma-Berlino, essendo strettamente anticomunista, deve attrarre la simpatia di tutti gli europei

Il giornale sottolinea gli sforzi del comunismo per provocare una guerra e registra con soddisfazione il fatto che esso però, fortunatamente, si è spezzato il muso in Estremo Oriente e in Spagna. Salvata dal marasma bolscevico, conclude l'*Ethniki*, questa Nazione dovrà essere riconoscente all'Italia, al cui fermo atteggiamento contro le mene sovietiche essa deve la sua salvezza.

Avventure e disavventure dopo la corsa dei milioni

Fotografia che determina la divisione del sesto premio - Un buon terno cavato da una "consolazione,, - Tribolazioni del barista

ROMA, 6

Sono cominciate a giungere alla direzione della Lotteria di Merano le prime richieste di incasso da parte dei vincitori. Si tratta per ora di soli undici biglietti aventi diritto ai premi di consolazione e di un biglietto presentato dalla signora Trezzati Dina di Imperia, venditrice della cartella che ha guadagnato il settimo premio. In quanto ai premi maggiori, come è avvenuto negli anni scorsi, si prevede che le cartelle saranno presentate da enti bancari che ne curano la riscossione.

Per 200 metri testa a testa

Un'elegante questione di diritto, di cui è stata investita l'avvocatura generale erariale, è sorta dall'arrivo pari di «Sottovoce» e di «Aspidium Filix» nel Premio Endertà, arrivo pari che, in base al regolamento delle corse, ha dato luogo alla divisione del primo e del secondo premio della corsa fra i due cavalli i quali lottarono per oltre duecento metri testa a testa senza riuscire a superarsi, tanto che la fotografia ne sanzionava la perfetta parità.

In base a questo risultato il sesto premio della Lotteria, di lire 69.639.55, viene diviso fra il possessore del biglietto accoppiato a «Sottovoce» e quello del biglietto abbinato ad «Aspidium», così come i venditori dei due biglietti dividono tra loro i premi relativi.

Ora il quesito giuridico sorto da questo caso nuovo si pone nei termini seguenti: poichè i premi maggiori diventano otto anzichè sette, le 11.917.05 lire di ognuno dei 78 premi estratti devono essere divise tra le due cartelle aventi diritto allo stesso premio, ovvero esse devono aggiungersi alla somma complessiva di lire 846.117.65 destinata ai 71 premi delle cartelle privilegiate, i quali, tra parentesi, diventano 70.

13 - 17 - 62

La Lotteria di Merano ha avuto quest'anno vicende drammatiche a Roma per il caso del barista Mimmo Coltorti; ma ne ha avuta anche una lieta, vedi caso, sempre nell'atmosfera di un bar.

Il fatto è capitato al signor Lorenzo Angeloni, proprietario del bar che trovasi in via Francesco Crispi, di fronte al Florida. Il sig. Angeloni qualche giorno fa vide per caso tra le mani di un suo cliente una delle cartelle che hanno vinto il premio di consolazione della Lotteria di Merano. Tornato a casa, egli ha segnato i numeri (13 - 17 - 62) su di un pezzetto di carta ed è corso ad un banco lotto per giocarli. La sorte lo ha favorito. Con dieci lire puntate sulla ruota di Roma l'Angelone ne ha riscosso 42.500, una sommetta che equivale a circa 4 premi di consolazione. Quando si dice i numeri!

Quanto al barista Mimmo, lo sfortunato donatore della cartella concorrente al premio dei milioni, c'è da raccontare ancora qualche cosa sulla sua tenace sfortuna. Sono note le vicende che lo hanno tormentato per alcuni giorni, ma non è noto che il lunedì successivo alla corsa egli si consolava un po' pensando che il premio di consolazione spettante al biglietto da lui regalato alla ragazza, ma che sperava di riavere, ammontava a ben 72 mila lire. Almeno così aveva stampato un giornale da lui comperato il lunedì a mezzogiorno. C'era ancora margine per i suoi sogni. 72 biglietti da mille costituiscono una discreta somma. Senonchè qualcuno che era al corrente delle illusioni del buon barista, verso sera gli mostrò il bollettino ufficiale dei numeri: il premio di consolazione non era di 72 mila lire, ma di sole 11 mila lire. Le 72 mila lire del giornale non erano che un refuso. Mai proto fu più malvagio di questo!

Il sogno precipita, l'incubo si estingue; undici mila lire sono poche, spariscono come in una dissolvenza i sogni affrettati del giovane Mimmo. Sarà bene fare una capatina al bar amico. Ma anche qui c'è una sorpresa. Il posto di Mimmo, che troppe assenze ha fatto in questi giorni di sogni, è stato occupato da un altro.

Un carcere che si apre

Poi stamane le porte delle Mantellate si sono schiuse dinanzi alla donna che custodisce tenacemente il biglietto: è la libertà, è l'innocenza. Nulla è risultato a suo carico evidentemente. Il biglietto ella non l'ha rubato, le è stato donato, ed un regalo nemmeno la legge può contestare.

Riscuoterà ella le 11.000 lire? Sembra probabile; se la ragazza si deciderà a tirar fuori il biglietto che finora nessuno ha visto.

Figlio perduto a tre anni e ritrovato caporalmaggiore

CHARLEVILLE, 6

Dopo 22 anni una madre ha ritrovato il figlio perduto all'epoca della guerra mondiale durante l'esodo della popolazione civile provocato dal bombardamento di Charleville. Il figlio, che aveva allora tre anni, è ora caporalmaggiore in un reggimento di fanteria del basso Reno.

CRONACA DELLA CITT[illegible]

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto alle gerarchie del Postumiese

Venerdì 8, alle ore 10, presso la sede del Fascio di Combattimento di Postumia, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento, alle segretarie dei Fasci Femminili e ai presidenti dei Comitati comunali dell'Opera Balilla di Postumia, Cossana, S. Pietro del Carso, S. Michele di Postumia, Villa Slavina, Caccia, Studeno, Bucuie, Crenovizza e Prevallo.

Presenzieranno al rapporto il comandante in II dei FF. GG. C., il presidente provinciale dell'Opera Balilla, l'ispettore dell'O. N. D., l'ispettore di zona e le ispettrici di zona interessate dei Fasci Femminili.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Autonoma Universitaria

Corsi premilitari. *Tutti i giovani obbligati a seguire i corsi premilitari presso questa Coorte universitaria, sono comandati di presentarsi per comunicazioni al Comando della Coorte stessa (R. Università) dalle ore 9-12 e 15-18 nelle seguenti giornate: dalla lettera M alla lettera Z, giovedì 7; 2.o corso (classe 1918) venerdì 8; 3.o corso (classe 1917) sabato 9.*

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Reparto Sanità. *I e II Settore sabato 9 alle 18, in caserma, via Donadoni, corso portaferiti.*

Batterie C. A. *Batterie 138, 139, 140 e 145, domenica 10 alle 8, al Poligono di Barcola per esercitazioni.*

Mitraglieri C. A. *301.o Manipolo, domenica 10 alle 8, al Poligono di Barcola per esercitazioni.*

Reparto pattuglie A. A., *domenica 10 alle 8, al Poligono di Barcola per esercitazioni, (primo Settore).*

Reparto trasmissioni, *primo Settore, domenica 10 alle 8, al Poligono di Barcola per esercitazioni.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno donne fasciste, *questa sera in sede, Piazza Verdi 2, dalle 18.30 alle 20.30.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Costituzione sezione sportiva. *Presso il Dopolavoro del Gruppo è stata costituita una sezione sportiva alla quale possono prender parte gli iscritti ed i simpatizzanti che praticano l'escursionismo, sci, atletica leggera, ippica e canottaggio. Le iscrizioni si ricevono in sede del Gruppo, via S. Lazzaro 2, ogni giovedì dalle 19 alle 20.*

Giovani Fasciste. *Venerdì alle 19 convegno. Si prega d'intervenire per importanti comunicazioni.*

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Rapporti femminili. *Oggi in sede, via Lamarmora 34, alle 18, la segretaria rionale terrà rapporto alle Gerarchie femminili del Gruppo. Le visitatrici di settore e di nucleo devono intervenire, in divisa. Domani alle 18, la segretaria rionale terrà rapporto alle Giovani Fasciste (in divisa) e alle Massaie rurali del Gruppo.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Convegno Giovani Fasciste, *questa sera dalle 20 in sede (via Caprin 7).*

G. U. F.

Ordine di adunata. *Tutti i fascisti universitari sono comandati di [illegible] per domenica alle [illegible] in sede, per partecipare alla celebrazione del VII annuale dei [illegible] Giovani Fascisti.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Domenica 10 gita a Venezia per la Mostra del Tintoretto. Informazioni in sede (via Roma 18 I p) nelle ore d'ufficio. Sono riaperte le iscrizioni ai corsi di [illegible] per Giovani Fasciste. Continuano le iscrizioni ai corsi di pattinaggio a rotelle, [illegible], violino, violoncello, [illegible], musica, armonia, canto, [illegible] ritmica e musicale [illegible]. Le Giovani che frequentano [illegible] per Giovani Fasciste [illegible] diploma.*

O. N. D.

Gare di tiro a segno. *Si ricorda che le iscrizioni alle squadre partecipanti alla gara [illegible] che avrà luogo al Poligono di Opicina, domenica 10 devono pervenire alla Sede Provinciale entro le ore 12 di sabato 9. [illegible] presentarsi al Poligono domenica 10 alle ore 8.*

OPERA BALILLA

Inizio delle lezioni alla Casa della Giovane Italiana. *Tutte le [illegible] iscritte ai corsi [illegible] Orario delle lezioni. Si apriranno [illegible]: a) Economia domestica e governo della casa; b) confezione di biancheria e [illegible]; c) Lingue moderne: italiano, tedesco, francese e inglese; d) Lingue antiche: latino e greco; e) Matematica e computisteria; f) Stenografia; g) Dattilografia; h) Disegno e pittura ed arte applicata; i) Musica: pianoforte, violino e canto; l) Filodrammatica; m) Corso di formazione e ritmica. Tutte le lezioni sono impartite da insegnanti [illegible]. Per informazioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, viale R. Gessi [illegible], tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16 [illegible].*

Lettere di legionari

L'operaio portuale triestino Giacomo Sors, legionario della Bandera «Vampa», ha scritto al console della sua Compagnia portuale questa lettera:

«Haro, 9 settembre 1937-XV.

Egregio signor console, vengo a scusarmi con questa mia lettera per non avere potuto scrivere prima. Voglio farle sapere che in questo momento, dopo essere stato a combattere su tre fronti, mi trovo a riposo ad Haro e godo ottima salute.

Finora s'è vissuto sempre tra boschi durante sette lunghi mesi; ma ora ci troviamo in una piccola città ospitale. Il 14 agosto ho fatto parte dell'offensiva che è stata scatenata contro i barbari rossi, dalla zona di Soncildos; le fasi della offensiva si sono svolte così: dopo essere arrivati il giorno 13 agosto da Bocos sulla linea del fronte, ci siamo fermati a circa quattro chilometri da essa. Ma la sera stessa la linea è stata raggiunta dalle formazioni, a piedi e in silenzio, per non farci scorgere dal nemico. Un buon caffè caldo ci ha ristorati, dopodichè, sotto i sibili delle pallottole dei rossi, ci siamo coricati.

Nella mattinata del 14 ci siamo alzati un po' più per tempo ed abbiamo preso ancora il caffè; ci fu distribuito pure del cognac, del pane, sigarette, cioccolatto e uova; si discorreva intanto fra di noi della misera fine che era riservata ai rossi, i quali certo non s'aspettavano la nostra offensiva. Sono le sei e mezzo quando un rombo lontano ci annuncia l'arrivo di una squadriglia di apparecchi da bombardamento, i quali arrivano infatti poco dopo, scortati dai nostri caccia. Saliamo tutti sui parapetti delle nostre trincee per osservare l'effetto che questo piccolo bombardamento farà tra le file dei rossi. Ecco: in pochi secondi i nostri apparecchi hanno trasformato le linee nemiche addirittura in un inferno, ma questo non basta; verso le sette sono le artiglierie dei falangisti che s'associano alla manovra, e mezz'ora dopo ci vien dato l'ordine di avanzare.

Noi, che s'aspettava con ansia il momento dell'azione, balziamo oltre le trincee come tanti leoni. Con i fucili spianati, protetti dalle mitragliatrici, con le bombe a mano, e, da ultimo, con i pugnali, abbiamo inseguito il nemico in fuga fino il giorno 17.

A questo punto ci fu dato il cambio, ma noi abbiamo tuttavia seguito l'avanzata di rincalzo fino a Santander. Quivi abbiamo avuto un riposo di sei giorni e quindi siamo partiti per Haro, ove ora ci troviamo, in attesa dei complementi.

Chiudo questa mia lettera inviando saluti fascisti a lei e a tutta la Compagnia. Affezionatissimo *Giacomo Sors.*

Saluti da tutti i legionari triestini: ten. Palermi, Carlo Marcusa, Luciano Ressi, Bruno Gabrich, Allegretto, Pontan, Striscia e Capelli.

Per i nostri triestini caduti nell'ultima battaglia di Santander: Presente!»

Il IV raduno nazionale della Sezione sindacale dermosifilopatica

Sono convenuti l'altro giorno a Montecatini oltre 100 iscritti alla Sezione dermosifilopatica del Sindacato nazionale dei medici, tra i quali numerosissimi i clinici, per partecipare al IV Raduno nazionale organizzato dal Comitato formato dai professori Porcelli di Livorno, Fiocco di Venezia, Garibaldi di Roma e Levi di Trieste. Alla presenza delle maggiori autorità [illegible] presidente nazionale della Sezione [illegible] Porcelli [illegible]

Il raduno di domenica a Sesana del Dopolavoro del commercio

[illegible] domenica prossima a Sesana avrà luogo il primo convegno sociale del Dopolavoro del commercio. [illegible]

Tra le numerose gare indette per l'occasione [illegible]

Da Trieste colazione autocorriere partiranno [illegible]

La Società Operaia Triestina [illegible]

Iscrizioni al R. Istituto magistrale «Carducci». [illegible]

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Giovedì 30 settembre si è riunita, sotto la presidenza del Viceprefetto comm. dott. de Masellis, la Giunta Provinciale Amministrativa. Erano presenti l'ispettore provinciale comm. dott. Battiati, i consiglieri di Prefettura dott. Pizzagalli e cav. dott. Bisaia, il ragioniere della Prefettura cav. Castellani e i membri designati dal P. N. F. cav. rag. Cioni, cav. uff. avv. Gembrini e cav. avv. Littaborgo.

Sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Provincia: Apertura conto corrente passivo per i bisogni di cassa. Assicurazione contro l'incendio dell'Asilo di Bucuie. Storno fondi.

Trieste: Contributo al Dopolavoro provinciale per l'organizzazione di manifestazione folcloristica. Lavori suppletivi traversa Villa Opicina. Fondazione Petitti di Roreto. Regolamento servizio cassa e tesoreria.

Monfalcone: Esercizio pesa a ponte a Porto Rosega. Occupazione terreni comunali per costruzione di una teleferica da parte S. A. Adria. Disciplinare per la concessione a costruire sulla strada statale N. 14 una condotta idrica longitudinale per l'acquedotto del Comune.

Duino-Aurisina: Affitto Cava stalattite Sistiana alla ditta Ballerini Andrea. S. Giacomo in Colle: Tariffa imposta patente. Tariffa imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni. Tariffa imposta vetture e domestici. Tariffa imposta cani. Crenovizza: Regolamento servizio economato. Bucuie: Storno fondi. Duttogliano: Affittanza locali adibiti ad uso Asilo infantile. Sono stati inoltre decisi dei ricorsi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 ottobre 1937-XV

Nati vivi	6
maschi 4, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	10

La spedizione alpinistica in Etiopia
e l'importanza dei suoi obiettivi scientifici

Mentre i preparativi per la spedizione nazionale alpinistica in Etiopia vanno rapidamente completandosi, alla sede della Sezione triestina del C. A. I. pervengono continue adesioni per l'importante impresa. Particolarmente interessanti sono le adesioni che giungono dagli istituti scientifici, in vista degli obiettivi che la spedizione si prefigge. Dall'Università di Padova e dall'Istituto geografico di Firenze non sono mancati i più lusinghieri consensi. La spedizione verrà seguita da vari scienziati che approfitteranno della possibilità loro offerta di esplorare le più alte vette delle montagne dell'Impero, come pure di scendere, per i primi, nelle sue grotte, per raccogliere una vasta e complessa varietà di elementi quanto mai interessanti.

Regioni sconosciute alla scienza

La spedizione si dirige verso una regione quasi del tutto sconosciuta, la quale per la sua altitudine e la sua struttura orografica presenta unite in una zona relativamente ristretta, le caratteristiche geografiche e naturali dell'intero paese. La rarefazione dell'aria, resa maggiormente sensibile dalla posizione subequatoriale dell'Amhara, aumenta la varietà del clima e con la determinazione di forti precipitazioni atmosferiche incide sullo sviluppo della flora e della fauna, operando una continua selezione delle specie.

Dalle zone basse, a temperatura elevata e arida, si sale sugli altipiani e sulle montagne del Ras Dascian, passando attraverso le più diverse gradazioni climatiche. A 5000 metri la rarefazione dell'aria presenta l'intensità degli 8000 metri in Europa. La temperatura scende di pochi gradi sotto lo zero. Le più alte vette del Ras Dascian appaiono infatti quasi sempre prive di neve, mentre grandi ghiacciai rivestono le cime del Ruwenzori e del Kilimangiaro, che le superano soltanto di qualche centinaio di metri e si trovano sotto l'Equatore.

Fra il giorno e la notte la temperatura varia fortemente, aumentando la difficoltà d'abituarsi al regime d'alta montagna. Confortanti effetti fisiologici dovuti alla rarefazione dell'aria furono rilevati dal console Romegialli, nelle sue prime ardite ascensioni su alcune vette del Ras Dascian.

Tesori speleologici

Elementi scientifici ancora più importanti potranno essere ricercati nelle grotte del Tigrai e del Semien. Nella loro tenebrosa profondità lo studio della flora e della fauna cavernicola rivestirà un valore incontestabile. Non è escluso che possano essere trovate delle specie assolutamente nuove per la scienza.

Generalmente le montagne del continente africano sono poco conosciute. Le spedizioni alpinistiche sono state particolarmente rare a causa delle loro difficoltà. Ma se poco conosciute sono le montagne, tutto il complesso speleologico dell'Africa rimane tuttora avvolto nell'ombra più fitta. Un religioso senso di tabù aleggia sulle oscure aperture delle voragini e delle grotte. I negri non ardiscono scendervi, dopo che tutti coloro che vi si erano arrischiati non ebbero più fatto ritorno alla luce. Per essi il mondo sotterraneo è veramente il regno del terrore e della morte.

La difficoltà delle esplorazioni speleologiche in Africa, invero, non è minore delle ascensioni alpinistiche; ma si può dire che in tutte le grotte del continente nero nelle quali penetrò un esploratore, la curiosità delle scoperte compensò largamente sforzi e rischi.

Resti fossili, avanzi di epoche remote completamente dimenticate e ignorate, tracce del passaggio di popolazioni trogloditiche, graffiti, bassorilievi, incisioni attestanti il susseguirsi di lontanissime espressioni d'arte primitiva, segni di opere militari e rozzi simboli religiosi e funerari sono stati scoperti nel fondo delle poche grotte finora esplorate; da quelle che si inabissano nei fianchi delle montagne dell'Atlante a quelle che scendono fra gli strati calcarei della Rodesia.

Topografia e geologia

Tutta una somma di elementi morfologici, di rilievi idrografici, di determinazioni geologiche si presenta allo studio delle grotte etiopiche, studio finora mai effettuato. Spetterà quindi ai valorosi alpinisti e speleologi della nostra Sezione del C. A. I. di aprire una serie di orizzonti del tutto nuovi nel campo della scienza. Di aprire solamente, dato che per la vastità del compito, onde poter compiere un lavoro più razionale e proficuo, bisognerebbe che la spedizione si soffermasse per degli anni e sarà già molto se al suo termine potranno essere indicati degli obiettivi che dovranno venir ripresi da altri, in altro tempo, con più organica e precisa unità di direttive e di orientamenti.

Accanto al lato scientifico della spedizione non va dimenticato quello più direttamente pratico dei suoi rilievi topografici, interessanti soprattutto per lo sviluppo delle comunicazioni fra il Tigrai e il lago Tana e delle sue osservazioni sul carattere economico della vasta regione che, racchiusa a nord-est dell'ansa del Taccazè, è dominata dal superbo massiccio del Ras Dascian. Possibilità di colture su elevate quote degli altipiani furono già rilevate dal console Romegialli, che ebbe la sorpresa di trovare ubertosi campi di grano a quasi 4000 metri d'altezza. La pastorizia e l'allevamento del bestiame sulle ampie terrazze degli acrocori superiori presentano pure aspetti di considerevole importanza. Infine rimane tutto il campo dello studio geologico del maggiore complesso orografico dell'Impero, con le sue molteplici caratteristiche mineralogiche e l'accertamento delle capacità minerarie.

Colonizzazione e fattorie alpine

Connesse con questi problemi rientrano nello studio economico della regione le ricerche sulle possibilità di vaste organizzazioni di coloni e di fattorie alpine per lo sfruttamento delle ricchezze naturali. Trattandosi di territori che, come si è detto, sono rimasti finora del tutto sconosciuti, non è ammissibile, alla vigilia della partenza della spedizione, una maggiore precisione nella rassegna dei suoi obiettivi scientifici ed economici. Si è costretti a limitarsi ad una sommaria esposizione degli elementi che presumibilmente appaiono come più facili e probabili. Già da questi però risulta, in chiara evidenza, la complessità dei compiti che sono riservati. Delle scoperte del tutto impensate potranno venire fatte in luogo di quei ritrovamenti che oggi sembrano quasi immancabili.

La spedizione nazionale alpinistica in Etiopia si preannuncia piena di interesse ed è ben comprensibile il valore che ad essa è riconosciuto dai centri scientifici e universitari. E non senza orgoglio ricordiamo che la spedizione si compie quasi completamente con mezzi triestini.

ADOLESCENTI
ROMANZO DI MICHELA VIGI

I nostri lettori, e più particolarmente le nostre lettrici, ricorderanno certamente il fresco, grazioso, sentimentale romanzo «Oltre la nuova soglia», *di Michela Vigi, pubblicato lo scorso anno nelle appendici del* Piccolo. *Ora questa gentile scrittrice ha dettato, esclusivamente per il nostro giornale, il seguito di tale lavoro, e cioè* «Adolescenti» *— romanzo che può stare perfettamente a sè — ma che si riallaccia alla vicenda di Gabria Olmi, la giovanissima profuga capitata, simile a un passerotto sperduto, nella casa di uno scapolo. In questo romanzo troviamo la fanciulla ormai donna e madre di un adolescente dai chiari occhi grigi e dal carattere sensibile e leale, come quello di lei.* «Adolescenti» *è un lavoro spigliato e moderno, ma dalla forma contenuta, mai spinta, ricco di scene inattese, venato di dolcezza e bontà.*

Ne inizieremo la pubblicazione domenica, nelle appendici del Piccolo.

Tombola pro O. B. in Piazza Giuliani

Domenica alle 17 si svolgerà in piazza Giuliani (San Giacomo) un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Il R. Consolato generale di Bulgaria, dovendo fare delle importanti comunicazioni, invita tutti i sudditi bulgari residenti nelle Tre Venezie, ad inviargli quanto prima il loro indirizzo.

Il corso coloniale
per ufficiali, laureati e diplomati

L'Istituto coloniale fascista, Sezione provinciale di Trieste, visto l'ottimo esito dei precedenti corsi di cultura coloniale, istituisce un nuovo corso per l'anno accademico 1937-38-XVI.

Il corso, meglio sistemato dal punto di vista didattico rispetto ai precedenti, si prefigge di: a) allargare la conoscenza dei problemi coloniali che gli italiani tutti e particolarmente quelli di cultura superiore, devono sentire; ed in modo specifico di: b) dare in breve tempo una soddisfacente istruzione coloniale a coloro che sono chiamati od intendono svolgere la propria attività professionale in Colonia o che si preparano per concorsi per uffici pubblici di carattere coloniale o affine.

Possono accedere al corso: 1) Gli ufficiali delle Forze Armate. 2) I laureati. 3) Gli studenti universitari. 4) I diplomati delle Scuole sindacali del Ministero delle Corporazioni. 5) I diplomati dei vari tipi di Istituto e Scuola media superiore. Possono, inoltre, essere ammesse al corso, in via del tutto eccezionale a giudizio insindacabile della presidenza dell'Istituto, quelle persone che esercitino funzioni direttive in tutti i settori dell'economia nazionale.

La domanda di ammissione al corso va fatta su apposito modulo fornito dall'Istituto. Alla domanda va allegata una fotografia formato tessera. Il richiedente è tenuto a presentare all'atto dell'iscrizione un documento da cui risulti che si trova in possesso di uno dei titoli di cui ai n.ri 1, 2, 3, 4, 5. Tale documento sarà immediatamente restituito.

L'iscrizione al corso comporta l'adesione all'Istituto coloniale fascista. Il canone è ridotto da lire 20 a lire 12 per gli ufficiali ed i diplomati, per gli studenti universitari a lire 5. L'iscrizione all'Istituto dà, naturalmente, diritto a tutti i vantaggi inerenti, tra i quali, l'abbonamento al settimanaleothaoin bonamento al settimanale *L'Azione Coloniale* e ad altre pubblicazioni che sono di particolare utilità per la preparazione agli esami finali del corso. La tassa di frequenza è di lire 30, ridotta a lire 25 per gli studenti universitari. In via eccezionale il pagamento di questa tassa può essere effettuato in due rate.

Le iscrizioni si accettano dal 27 corr. al 5 novembre p. v. tutti i giorni feriali presso la sede dell'Istituto (palazzo dell'Università). L'orario di segreteria è per tutto settembre dalle ore 18 alle 19 e dall'ottobre in poi dalle 18 alle 20.

Il corso s'inizierà nella seconda quindicina di novembre; avrà la durata di mesi sei e sarà tenuto da docenti e assistenti universitari. Le lezioni avranno luogo due volte alla settimana in giorni opportunamente distanziati con due lezioni per volta. L'orario di lezione sarà dalle ore 19.15 alle 20.45.

Le discipline fondamentali saranno: 1) Storia della colonizzazione e politica coloniale. 2) Legislazione coloniale italiana e elementi di diritto. 3) Igiene e patologia coloniale. 4) Geografia fisica, politica, economica dell'Africa e dei Paesi del prossimo Oriente asiatico. 5) Istituzione islamiche e etiopiche. 6) Politica economica e finanziaria delle Colonie. 7) Tecnica del commercio coloniale. 8) Arte militare coloniale.

Accanto a questi corsi è prevista l'istituzione di corsi di lingua araba e amarica. Alla fine del corso avranno luogo gli esami. La classifica sarà fatta in trentesimi per materia. Conseguiranno l'approvazione coloro che avranno riportato almeno 18 trentesimi per materia. Direttore del corso è il prof. Giorgio Roletto, titolare della cattedra di geografia politico-economica della R. Università di Trieste, presidente provinciale dell'Istituto coloniale fascista. La Commissione esaminatrice sarà formata dai rappresentanti dei Ministeri dell'Africa Italiana, dell'Educazione Nazionale e della Guerra, dagli insegnanti del corso stesso e da persone che la presidenza chiamerà, a suo giudizio a farne parte. Ai licenziati del corso verrà rilasciato, a cura della presidenza nazionale dell'Istituto, apposito diploma valutabile in tutti i concorsi.

ASTERISCHI

Vendite all'asta

Continuano con grande successo alla Galleria d'arte Trieste, viale XX Settembre 16, le vendite all'asta a prezzi eccezionali. Questa sera alle 21 quarta serata.

Nozze

Ieri sono state celebrate le nozze della gentile signorina Elli Israel con il signor Giovanni Martinolli, perito tecnico. Fungevano da testimoni per la sposa il dott. Matteo Levenson e per lo sposo il cognato marchese Carlo Clavarino. Alla giovane distinta coppia le più vive felicitazioni e fervidi auguri.

Posti in concorso. Nella *Gazzetta Ufficiale* N. 223 del 24 settembre a. c. sono stati pubblicati i bandi dei seguenti concorsi autorizzati con la procedura d'urgenza: a) concorso a 50 posti di vicesegretario in prova nel ruolo della carriera di concetto della Ragioneria generale dello Stato (Gruppo A); b) concorso a 30 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di Fnanza (gruppo B). Possono parteciparvi i giovani in possesso di laurea in scienze economiche e commerciali, rispettivamente di diploma di ragioniere, entro i limiti di età previsti dai relativi bandi. E' ammesso il riferimento a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi banditi dal Ministero delle Finanze e, per quanto concerne il titolo di studio originale, anche presso altri Ministeri ad eccezione però della fotografia quando si tratti di candidati che non siano provvisti di libretto ferroviario. Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai predetti concorsi scade il 22 novembre p. v. Gli interessati potranno prendere visione dei predetti bandi di concorso ed ottenere i chiarimenti che desiderano presso la R. Intendenza di Finanza.

Il rimpianto di Trieste
per la morte di Angelo Musco

L'annuncio dell'improvvisa morte di Angelo Musco — di cui diamo notizia in altra parte del giornale — susciterà il più vasto e commosso cordoglio anche nella città nostra, dove il grande attore siciliano godeva una grande popolarità e vivissima simpatia. E ad accrescere il compianto varrà il fatto che ancora nel corso di questo mese il geniale artista doveva venire con la sua compagnia al Teatro Verdi.

Non soltanto per le sue frequenti apparizioni sulle nostre scene, ma anche per le sue comicissime creazioni cinematografiche, Angelo Musco era uno degli attori più cari ai triestini. Egli lo sapeva e perciò ritornava sempre fra noi con sincera letizia.

Egli venne infatti a Trieste moltissime volte, quando era con Giovanni Grasso e quando fece propria Compagnia e ogni volta ritrovò il suo pubblico che lo ha rivisto sovente anche sullo schermo e ad ogni pellicola di cui era protagonista ha affollato i cinematografi.

Era stato qui parecchi anni prima della guerra, tre o quattro volte; vi era ritornato dopo la redenzione di queste terre, sempre più ammirato, sempre più acclamato. Nel febbraio del 1921 ebbe accoglienze davvero trionfali e Musco ne fu commosso.

— Il caloroso applauso che mi accolse entrando in scena, fu così ardente e inatteso, che mi strappò qualche lagrima. Non vidi nulla. Quell'onda di affetto e di simpatia mi avvolse e mi turbò profondamente — disse in quell'occasione, aggiungendo — Sono così felice ogni volta che vengo tra voi! Naturalmente, purchè non soffi la bora. Chè allora mi sento proprio in vena di... freddure e io freddure non ne so fare...

Nel novembre dell'anno scorso fu l'ultima volta a Trieste per dare un breve corso di recite al Verdi e il nostro pubblico lo risalutò con gioia e gli fece grandi feste.

Ora doveva, come abbiamo detto, ritornare, per succedere alla Compagnia Ricci-Adani, sempre sulle scene del Verdi. E ciò rende anche più sensibile la commossa partecipazione del pubblico triestino al lutto di tutta Italia per la scomparsa dell'indimenticabile attore. Il quale rivivrà nel cuore dei suoi innumerevoli ammiratori attraverso al ricordo della sua inconfondibile arte ed allo schermo, nelle sue ultime interpretazioni cinematografiche, che dispenseranno alle folle, anche dopo la sua morte, tanta letizia, ma che non si potranno vedere senza un acuto senso di malinconia.

L'assemblea Sindacato proprietari di fabbricati rinviata. L'assemblea del Sindacato provinciale fascista proprietari di fabbricati che avrebbe dovuto aver luogo domani, venerdì, è stata rinviata a data da destinarsi, che sarà comunicata.

Al Monte Santo e al Sabotino col Dopolavoro «Acegat». Continuano le iscrizioni per la gita in automezzo alla volta di Gorizia con salita ai Monti Santi e Sabotino, che avrà luogo domenica alle 6. Informazioni dalle 19 alle 22 in sede sociale.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre, questa sera dalle 19.30 alle 22 il Comitato «bianco-azzurro» terrà un trattenimento di danza, per tutti i soci e simpatizzanti.

Trattenimento al Dop. Vittorio Veneto, questa sera dalle 19.30 in poi.

Cronaca giudiziaria

Il processo per l'uccisione di Nives De Manzano

Abbiamo da Fiume:

Iermattina è stato ripreso il processo contro Luigi Nobile, accusato di avere ucciso e rapinato Nives De Manzano. L'accusato si è lungamente difeso, sostenendo di non ricordarsi esattamente il movente del delitto; ha soggiunto di non avere mai avuto l'intenzione di uccidere nè derubare la De Manzano.

Per tutta la mattina e il pomeriggio è seguita l'interrogazione di alcuni testi a carico e di difesa, tra i quali la madre e la sorella della vittima, le quali si sono costituite parte civile. Ma nulla è venuto alla luce all'infuori di quanto è risultato nella precedente sezione di Assise.

La difesa è fatta dall'avv. Giannini di Trieste; la parte civile è sostenuta dall'avv. Hollaender; Procuratore Generale il comm. Vasco Lucich; Presidente il comm. Petretti.

Per domani parlerà l'accusa e la difesa, mentre la sentenza si prevede per venerdì.

Una mortale sciagura automobilistica sulla strada di Corgnale

(Tribunale penale) La sera del 20 novembre 1936, un'automobile lanciata a tutta velocità sulla strada di Corgnale, giunta nei pressi di Basovizza, improvvisamente deviava andando a sbattere con violenza contro un masso di pietra. In seguito all'urto la macchina si sfasciava e le persone che vi erano dentro rimanevano più o meno gravemente ferite. Infatti, oltre al guidatore dell'auto, tale Giacomo Orlando fu Giacomo, di 40 anni, abitante a Roiano, riportarono ferite Gemma Furlan di 22 anni, Nerina Morassi di 27 anni, Riccardo Lenzi di 43 anni, mentre la figliuola della Furlan, Luciana, di appena sei mesi, avendo riportato la frattura del cranio, moriva subito dopo.

L'Orlando, a sua discolpa, dichiarava che l'incidente era stato causato per essere egli rimasto abbagliato dai fari di un'auto che stava per incrociare.

Denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo, l'Orlando è comparso, ieri, davanti ai giudici della terza sezione i quali, sulla scorta delle risultanze di causa, hanno ritenuto di condannarlo a 8 mesi di reclusione nonchè al pagamento delle spese e dei danni. La pena è stata però dichiarata condonata per indulto.

Presidente cav. Lamparelli; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. c avloC.oudh5 (m mfw w fy y yl cav. Colotti; parte civile avv. Kezich; difesa avv. Turola; cancelliere rag. Lapi.

Borse di studio
per studenti universitari

L'Ente Comunale di Assistenza apre il concorso alle sottoindicate borse di studio per l'anno accademico 1937-1938:

1) Fondazione «Babette Wallmann»: 4 borse di studio di annue lire 2000 per studenti iscritti quali ordinari in qualsiasi facoltà di una R. Università; 2 borse di studio di annue lire 2000 ciascuna per studenti iscritti quali ordinari in una facoltà di veterinaria; 4 borse di studio di annue lire 2000 per studenti iscritti quali ordinari in una Scuola di ingegneria o Politecnico. Le sopraindicate borse di studio sono destinate a studenti poveri, meritevoli, appartenenti a Trieste per domicilio di soccorso.

2) Fondazione «Gregorio Ananian»: 2 borse di studio di annue lire 1500 a favore di studenti di giurisprudenza; 1 borsa di studio di annue lire 1500 a favore di studenti di medicina; 1 borsa di studio di annue lire 1500 a favore di studenti di ingegneria. Sono chiamati al godimento di queste borse di studio poveri orfani oppure figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, cattolici, nati a Trieste, o armeno cattolici, nati a Trieste o altrove, nel quale ultimo caso il diritto di presentazione sarà esercitato, per quanto possibile, dal Reverendissimo Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli. Le borse di studio saranno accordate soltanto a giovani bisognosi che ne siano degni per condotta morale e per profitto negli studi e saranno godute fino al compimento degli studi universitari.

3) Fondazione «Gerolamo Grego»: 4 borse di studio di annue lire 1500 ciascuna in favore di giovani poveri dei più distinti e meritevoli e precisamente: due per studenti che, avendo assolto un Liceo classico di Trieste proseguano gli studi presso una R. Università dello Stato in qualsiasi facoltà; una per studenti, i quali avendo assolto il R. Liceo Scientifico di Trieste proseguano gli studi presso un Politecnico o una Scuola superiore di ingegneria dello Stato; una per studenti i quali, avendo assolto il locale R. Istituto Tecnico Commerciale «Gian Rinaldo Carli», proseguano per la durata di due anni al più in uno studio commerciale superiore e per un anno di tirocinio commerciale non salariato immediatamente dopo assolto lo studio superiore, oppure per un anno di tirocinio commerciale non salariato immediatamente dopo assolto il detto R. Istituto Commerciale. Oppure per giovani che abbiano assolto il locale R. Istituto Nautico, per la durata legalmente stabilita dal tirocinio nautico non salariato richiesto per poter sottoporsi all'esame di tenente mercantile e per un semestre ulteriore per sostenere l'esame di tenente mercantile. Qualora i giovani, i quali si trovino nel godimento di una borsa di studio, avessero a conseguire un salario durante il tirocinio commerciale o nautico, questa cesserà o rispettivamente si diminuirà dell'importo corrispondente al salario in quanto questo non raggiunga le annue lire 1500.

4) Fondazione «Marco Levi qdm. I. V.»: 5 borse di studio di annue lire 470 ciascuna, in favore di giovani di ambo i sessi, dei più meritevoli e di riconosciuti scarsi mezzi di fortuna, aventi a Trieste il domicilio di soccorso e qui dimoranti, e precisamente: due borse per studenti di giurisprudenza di cui uno di religione israelita e l'altro di religione non israelita; una borsa per studenti delle facoltà di lettere e filosofia, di religione non israelita; una borsa per studenti della facoltà d'ingegneria, di religione non israelita; una borsa per studenti di un'Accademia di belle arti ovvero di un Conservatorio musicale, di religione non israelita. Le borse di studio non conferite per mancanza di concorrenti idonei dell'una o dell'altra categoria di studi, potranno essere conferite come borse straordinarie a studenti di altri rami, però nell'importo di lire 300.

5) Fondazione «Lorenzo Pelarin»: una borsa di studio di lire 750 destinata ad uno studente universitario, il quale abbia superato l'esame di maturità classica in un ginnasio-liceo di Trieste.

6) Fondazione «dott. Giuseppe Umek»: una borsa di studio di annue lire 600 a un giovane nato e domiciliato a Trieste, di nazionalità italiana, povero, di sentimenti prettamente patriottici, di condotta morale, che si dedichi con profitto allo studio della medicina in una Università del Regno. La borsa sarà goduta fino al compimento regolare degli studi universitari.

7) Fondazione «Alberto Byk»: una borsa di studio di annue lire 60[illegible] a favore di uno studente triestino, povero e meritevole, senza distinzione di religione, che frequenti un'Università o una Scuola tecnica superiore (Politecnico o Scuola d'ingegneria). Di questa borsa di studio potrà godere anche chi, avendo goduto nell'anno accademico 1937-38 una borsa della Fondazione stessa, ha da proseguire nel corso dell'anno 19[illegible] la laurea o da fare l'esame di [illegible] se meritevole, potrà fruire anche per l'avviamento alla carriera da lui scelta; in tale caso però per non più di tre anni dopo il termine della durata degli studi.

8) Fondazione «dott. Vitale Laudi»: una borsa di studio di annue lire 570 in favore di uno studente povero che, uscito dall'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» o dal Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste, si dedichi a studi superiori in un'Università o in un Istituto del Regno.

Le domande di concorso, in carta libera, corredate dei documenti indicati negli avvisi di concorso esposti all'albo del Comune e della Pia Casa dei Poveri, saranno da presentare alla Cancelleria dell'Ente Comunale di Assistenza, via [illegible], I piano, porta 12, dalle 9 [illegible] entro il 30 novembre p. v. [illegible] termine per la presentazione. Saranno respinte senz'altro le domande pervenute in ritardo e non sarà tenuto conto di quelle prive di regolare documentazione.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica [illegible] Loqua, passo dei Turchi, [illegible]nova, Predmeia, Aidussina. Quota lire 10.

«G. Beltrame». Domenica [illegible] poi trattenimento in s[illegible]

«Dimm». Sez. A. Domenica alle 21 trattenimento. [illegible] domenica dalle 20.30 [illegible] danzante. Sez. C. Domenica alle 23 trattenimento.

«M. Trevisan» e «G. [illegible]». Domenica gita automezzi [illegible] notazioni II automezzo. Iscrizioni dalle 20.30 alle [illegible] via Caprin 7.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domenica escursione a Pieda[illegible] salita del Monte Nero di B[illegible]. Partenza ferrovia alle 6.25. [illegible] a tutto domani sera per [illegible] non dispongono della Carta [illegible] Alpino. Per gli altri a [illegible] sabato.

«Gars». Sabato e domenica [illegible] ne al rifugio «Piave» con [illegible] Monte Scherbina. Iscrizioni [illegible] domani sera. Partenza autorsa[illegible] sabato pomeriggio.

La bella figura

Tra l'essere e il parere c'è spesso qualche legame molto sottile. Però, non è detto che le apparenze siano ingannatrici. Le persone di buon senso e buon gusto hanno cura anzitutto mantenersi alle qualità apprezzabili e non escludono affatto che queste qualità possano avere la loro bella apparenza. Saper vivere in società significa anche saper figurare bene con le proprie doti degne di stima. Nessuna rispettabile signora vorrà, ad esempio, trascurare un minimo particolare perchè i suoi invitati trovino una gradita tavola ben decorata, ben servita, che le cose facciano, insomma, la più bella figura che è in essenza una prova tangibile delle distinte qualità dell'ospite. Nel caso di un simile invito, la delizia che farà miglior figura, a fine di pranzo, sarà una offerta delle ottime sigarette *Macedonia extra* che sono quanto di meglio si può desiderare per gusto e aroma di delicati tabacchi.

Le furie del maltempo

Pioggia a torrenti, bora e freddo

Le notizie d'ingrossamento dei fiumi e di allagamenti, che giungono dal vicino Friuli, dànno una misura precisa della violenta tempesta d'acqua che s'è precipitata tra notte e ieri anche sopra Trieste. A metà settembre era piovuto molto, anzi strabocchevolmente, ma i fiumi erano rimasti nel loro letto. Questo fu dunque il più grosso degli uragani che contrassegnano il passaggio della bella stagione alla brutta. Giornata climaterica di primo ordine: preparata dagli uragani elettrici della mattina di martedì, introdotta dal furibondo acquazzone della notte successiva, e spiegatasi in tutto il suo malvagio carattere nelle ore mattutine di ieri. Un piovere sempre a dirotto; uno scagliarsi della bora con la violenza di un giovane cane; un resistere delle nuvole spesse; e nella lotta tra pioggia e bora, un rincrudire della temperatura. Stava questa intorno a mezzogiorno tra gli 11 e i 12 centigradi, e a quel livello era suppergiù anche alle 8 di sera. Tutto è relativo: un diluviare ostinato riesce sempre poco sopportabile, ma diventa cosa feroce quando il vento intima l'«ultimatum» agli ombrelli, sbandiera le falde degli impermeabili, e schiaffa in faccia al passante e gli rovescia addosso tutta l'acqua che vien giù dal cielo; una temperatura di 11 gradi non vi intirizzisce, ma con l'acqua e la bora vi sprofonda fino alle midolla in sensazioni invernali. E ieri tutto cospirava perchè sentissimo, in anticipazione, l'inverno. Fra i vari elementi infuriati, restava regina la pioggia; la bora, benchè abbastanza forte, non pareva affatto sicura di vincere; debole promessa, al tramonto appariva la striscia chiara del cielo, e piuttosto a mezzogiorno che a ponente. Di queste giornate invernali l'ottobre, del resto, ne porta sempre qualcuna: di solito verso la sua fine, dopo essere stato un bel mese. Ma l'anno scorso, per esempio, proprio il 7 ottobre, fu la giornata più fredda di un inconsueto periodo freddissimo cominciato il 26 settembre: la massima, quel giorno, fu di 7.6 centigradi, la minima di 5.5, piovve a rovesci e la bora correva a 86 chilometri. Altra giornata burrascosa, negli ultimi anni, fu il 16 ottobre 1934: allora, l'uragano fece precipitare il termometro in poche ore da 19.2 a 6.6, e sull'altipiano cadeva il nevischio. Quei tempacci però non ebbero seguito; e speriamo sia così di quello che ieri raggiunse il suo punto critico.

Campagne e paesi allagati dalle acque del Versa e dell'Iudrio

Abbiamo da Gorizia:

In seguito alle abbondanti piogge cadute in questi ultimi giorni, e particolarmente durante la notte di ieri l'altro e di ieri mattina, le acque del Versa e dell'Iudrio — come pubblicato sulla «Ultime Notizie» — hanno sormontato gli argini in prossimità del ponte di Versa, allagando vari paesi della piana friulana, compresi nei bacini di deflusso dei due torrenti, nonchè le circostanti campagne. Il paese di Versa, per la sua particolare ubicazione, è risultato maggiormente colpito dall'invasione delle acque. Nelle strade e nelle piazze l'acqua ha raggiunto l'altezza di mezzo metro di altezza. La popolazione, sorpresa nel cuore della notte dall'improvviso allagamento, ha trovato scampo e riparo nei piani superiori delle abitazioni. Non si deplorano vittime umane.

Strade interrotte

Allagati dall'irruenza delle acque del Cristinizza, collettore orientale della zona imbrifera del Prevallo, eccezionalmente gonfio per le intense precipitazioni atmosferiche e al quale restava preclusa la possibilità di scarico in conseguenza della piena del Versa, sono rimasti anche gli abitati di Capriva, Moraro, Corona e Mariano. Lungo quest'ultimo torrente si sono verificati non pochi trabocchi, soprattutto nel tratto non ancora sistemato fra Moraro e la linea ferroviaria. Nel torrente Iudrio, allo idrometro del ponte di Versa, le acque raggiunsero la quota di metri 5.55, superando di ben 50 centimetri la piena massima sino ad oggi conosciuta. Nel torrente Versa, all'idrometro del ponte di Mariano, la piena raggiunse metri 2.85, quota massima fino ad oggi conosciuta sui tronchi del Versa sistemato. La straordinaria altezza raggiunta dalle acque dell'Iudrio, specie nei tronchi inferiori, portò in due tratti a monte dei ponti di Medea e di Versa il completo annullamento dell'argine esistente. Anche le località di Fratta e Mossa sono risultate invase dalle acque. Allagate sono rimaste pure le strade di comunicazione tra i diversi paesi, dove il traffico, a causa dell'invasione delle acque, è rimasto pressochè interrotto.

Una stalla e un fienile incendiati, quattro bovini uccisi dalla folgore

Durante il violento temporale di ieri notte, un fulmine si è abbattuto in località Russiz di Capriva, causando notevoli danni. La folgore ha incendiato una stalla di proprietà dell'Orfanotrofio «Regina Margherita», uccidendo quattro capi di bestiame in essa ricoverati, e distruggendo un fienile appartenente ai coloni fratelli Pia... Chiamati telefonicamente, raggiunsero il posto, non senza difficoltà, dovendo attraversare strade rese impraticabili dal violento acquazzone, i vigili del fuoco di Gorizia, con una squadra e l'autopompa agli ordini del vicecomandante. L'opera di spegnimento è durata sino alle 8 del mattino. Coadiuvarono i vigili anche numerosi soldati del Genio pontieri. Le fiamme tuttavia distrussero assieme al fienile circa 160 quintali di foraggio, causando ai proprietari un danno di lire 16 mila, coperto da assicurazione.

Sul posto, tecnici del Genio civile, con a capo l'ing. Prucher, vigilano il decorso delle acque e provvedono alle necessità più urgenti.

L'Ufficio del Genio civile di Gorizia aveva, fin dalla sera antecedente la straordinaria piena, predisposto un attivo e regolare servizio. Così gli argini del Versa, nei punti maggiormente minacciati, come le sponte dei torrenti della zona, venivano rafforzati con soprassogli e con altre opere di contenimento. Oltre a ciò, per misure preventive di sicurezza, fu richiesto l'intervento di una Sezione del 1.o Reggimento pontieri e di un reparto dell'11.o Bersaglieri, i quali, rispettivamente nelle località di Versa e di Moraro, coadiuvarono efficacemente tecnici e squadre specialmente nelle opere di difesa. Fortunatamnte gli allagamenti non hanno prodotto danni apprezzabili.

La visita delle autorità

Ieri mattina S. E. il Prefetto Orazi, accompagnato dal Questore e dal comandante il Gruppo CC. RR., ha compiuto un sopraluogo in ogni centro allagato, intrattenendosi con i Podestà sulle provvidenze adottate e compiacendosi con i reparti dell'Esercito prontamente accorsi, nonchè con l'ingegnere capo del Genio civile e i suoi collaboratori, e con il comandante il Corpo provinciale dei vigili del fuoco, per l'impegno da ognuno posto nell'espletamento del proprio servizio. Prima di lasciare i Comuni toccati dall'inondazione, il capo della Provincia ha dato disposizioni agli Enti Comunali di Assistenza perchè venga provveduto ad ogni eventuale necessità.

Nella mattinata le piene, sensibilmente scemate, nei due torrenti Iudrio e Versa, consentirono lo scarico delle acque; di conseguenza gli allagamenti verificatisi nei paesi e nelle campagne circostanti sono andati rapidamente attenuandosi.

Anche l'Isonzo e il Vipacco sono in piena, ma il decorso delle acque dei due fiumi non presenta finora pericolo di sorta.

Pure il Segretario federale ha visitato le località colpite dall'allagamento, soffermandosi particolarmente a Capriva, Moraro, Versa e Villesse. Il Federale ha elogiato vivamente i Fascisti e i Giovani Fascisti per la opera tempestiva da essi compiuta in collaborazione con le autorità per evitare maggiori danni e soccorrere i maggiormente bisognosi di aiuto.

I danni nell'Udinese

Abbiamo da Udine:

Durante la notte scorsa si è scatenata sulla Provincia e specialmente nella zona di pianura un furiosissimo temporale che è durato molte ore con rovesci d'acqua, scariche elettriche e impetuose raffiche di vento che si è tramutato nelle prime ore di stamane in una solida bora. Il termometro ha fatto un vero sbalzo passando da 22 gradi a 11 gradi e ieri sera sembrava di essere piombati in pieno inverno.

Nella parte bassa della Provincia, come dicemmo, si sono avuti i maggiori danni perchè l'irruenza della pioggia ha gonfiato i corsi d'acqua con allagamenti che hanno in parte interrotto la circolazione. Così a Palmanova, a Cervignano, a Strassoldo e più in su a S. Stefano, a Meretto di Capitolo, a S. Maria la Longa il torrente Brentana gonfiatosi paurosamente ha straripato inondando le strade e minacciando gli abitati.

200 persone messe in salvo dai pompieri

In tutta Palmanova la circolazione era pressochè impossibile e le acque avevano invaso le cantine. Alla periferia di Palmanova e più in basso le case si dovettero sgombrare e gli abitanti passarono la notte nel palazzo del Municipio. Il culmine del maltempo si è avuto a Palmanova verso le ore 23 quando per effetto della pioggia torrenziale sulla strada che porta da Udine nella città si è formata una vera fiumana che sembrava dover travolgere tutto davanti a sè nel corso impetuoso.

Poco fuori di Palmanova e verso la stazione vi è un gruppo di case chiamato delle casermette e queste in un baleno furono invase. L'acqua alta circa un metro le aveva circondate e minacciosamente saliva. Fu dato l'allarme ed accorsero i pompieri con scale e autocarri fin dove poterono e si misero così in salvo circa duecento persone, sei o sette delle quali dovettero essere prontamente ricoverate in ospedale. Una povera vecchia cieca fu salvata per puro miracolo perchè ormai la corrente l'aveva presa e la trascinava via. Oggi questa povera gente è stata, a cura delle autorità, soccorsa e ricoverata nella caserma Piave. Purtroppo tutti hanno sofferto danni rilevanti.

Il crollo di una casa

Più a valle di Palmanova, verso San Giorgio i danni sono stati pure forti. A San Giorgio di Nogaro l'acqua raggiunse oltre un metro e quasi un metro e mezzo nel paese di Palazzolo ove straripò il fiume Stella. La corriera da Latisana rimase bloccata e fu potuta trar fuori attaccandovi i buoi. Presso San Giorgio a Chiarisacco crollò una casa e sulla strada nazionale da Trieste a Venezia, nel tratto San Giorgio Muzzana crollò un ponte per cui la circolazione è rimasta completamente interrotta. Sul posto sono accorsi i militi della strada e funzionari mentre squadre di operai lavoravano alacremente per rimettere in stato praticabile la strada. Inondazioni si sono poi avute nei paesi di Tissano, Bicinicco, Castions, Chiarisacco, Muzzana del Turgnano e in altri della zona. Anche la strada Udine-Latisana verso la bassa in più punti è stata interrotta ed ha subito danni. La linea ferroviaria è stata pure in due punti danneggiata e cioè verso Santa Maria la Longa e verso Risano. La violenza delle acque ha asportato il terrapieno per cui il servizio dovette essere sospeso.

In complesso un bilancio dei danni non è ancora possibile di fare, però essi sono rilevanti e per i pubblici manufatti e per le strade e per le proprietà private perchè i raccolti ancora pendenti sono stati buttati a terra e in qualche punto interi campi sono stati asportati e trasformati in ghiaieto.

Il tempo pare ora rimesso al bello e quindi ieri sera il pericolo era cessato e l'acqua dovunque appariva in forte diminuzione.

A Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone:

Stamane, all'alba, è scoppiato un violento sciroccale, accompagnato da fittissima pioggia e da forte vento. Non sono segnalati che lievi danni ad alcune fragili costruzioni e a steccati, mentre nelle basse, si sono lamentati allagamenti di campagne e di strade. L'Isonzo è in notevole piena. Anche il lago di Doberdò è alquanto ingrossato.

A Cervignano

Abbiamo da Cervignano:

La pioggia torrenziale, che da oltre 24 ore continua a cadere quasi ininterrottamente, ha prodotto lo straripamento del fiume Aussa e del Rio Taglio, con il conseguente allagamento delle campagne circostanti, ove i danni causati sono rilevanti. A Cervignano l'acqua ha invaso alcune vie della cittadina, interrompendo il traffico per alcune ore. Nella frazione di Muscoli, sita sulla sponda del Rio Taglio, l'acqua ha allagato il piazzale della chiesa e parte dell'ingresso alla frazione dalla parte di Cervignano. Anche colà l'acqua ha invaso i pianterreni delle case causando non pochi danni alle masserizie, al bestiame e agli orti.

TEATRI E CONCERTI

La serata di Laura Adani
"La bisbetica domata,, stasera al Verdi

L'esecuzione di un'opera shakespeariana, non frequente fra noi, è sempre una grande gioia per la mente e lo spirito, ma l'esecuzione di un'opera gaia di Skakespeare, di un'opera giovanile costituisce un'attrattiva ricca di promesse. «La bisbetica domata» non appare sulle nostre scene da moltissimi anni e dopo Novelli e Zacconi e De Sanctis non vi è stato attore che abbia affrontato l'addomesticatore Petruccio in maniera indelebile. Che Renzo Ricci s'incammini necessariamente verso le interpretazioni classiche non deve recare meraviglia; anzi meraviglierebbe il contrario, giacchè il suo respiro drammatico e poetico richiede un clima più elevato di quello della commedia borghese. Forte di questa consapevolezza Ricci ha interpretato «La bisbetica domata» di Shakespeare e si è fatto Petruccio mentre Laura Adani si è messa nei panni della testarda, litigiosa, balorda e deliziosa Caterina. Anche l'ardimento di questa giovane attrice, appena sbocciata da un fortunato noviziato e maturata nella fatica quadriennale della Compagnia in un repertorio abbastanza vario e complesso di esigenze, ha da essere confortato dopo le belle e intelligenti prove che ella ha offerto della sua sensibilità e duttilità artistica.

«La bisbetica domata», che sarà recitata dalla Compagnia Ricci-Adani nella serata inaugurale di prosa a Roma alla presenza del Duce, ha trovato in America festose e fervide accoglienze di pubblico e di critica, e stasera la comica commedia shakespeariana ci rivelerà non solo le possibilità di due attori moderni in un lavoro classico, ma anche i caratteri della regìa che Luciano Ramo ha realizzato per il lavoro. Il pubblico attende con curiosità la commedia e l'interpretazione, desideroso di recare omaggio a Laura Adani e di festeggiare questo suo perfezionamento ed elevamento artistico. La recita s'inizia alle 21.

— «L'elefante» di Sem Benelli, recitato ieri sera per la seconda volta, è stato seguito dal maggiore interessamento del pubblico che ha fervidamente applaudito Renzo Ricci, il Sabbatini, il Brizzolari, la Adani e gli altri eccellenti esecutori, alla fine di ogni atto e segnatamente dopo il terzo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Prima: «L'uomo che visse due volte», con R. Bellamy, M. Marsh e Comp. Piedigrotto. Segue:« Viaggio Duce a Berlino», Luce. Varietà. 18.30 21.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Ricci-Adani. 21: «La bisbetica domata», di G. Shakespeare (serata di Laura Adani).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima eccezionale: «Capitani coraggiosi», dal famoso romanzo di R. Kipling con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, Lionel Barrymore. Fuori progr.: «Il trionfale viaggio del Duce in Germania: Monaco, Essen, Berlino».

Nazionale. 16: Eccezionale succ.: «Condottieri», di Luigi Trenker. Segue: «Il Duce a Berlino». Doc. Luce. Orario: 16, 18, 20, 22.

Excelsior. 16: Immenso successo di: Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.

Principe. 16: Ultime di «Accadde una volta», con Barbara Stanwyck e Robert Young. Segue la 2.a puntata del viaggio del Duce: Essen-Berlino. Domani: «Facce false».

Italia. 15.30: «L'ultima prova, delizioso con Robert Taylor, Barbara Stanwyck. Ultimo giorno.

Regina. 16: «Lord Fauntleroy», gioiello di grazia e di emozioni, il più bello con Freddie Bartholomew. L. 1.

Impero. 16: Katharine Hepburn e Fred Mac Murray in: «Primo amore», dal celebre romanzo di B. Tarkington.

Reale. 16: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. Le più belle canzoni, la più deliziosa musica di Franz Lehar. L. 1.

Garibaldi. 16: «La scomparsa di Stella Parish», con Kay Francis. L. 1.

Novo Cine. 16: «Non ti conosco più», con Elsa Merlini-Tofano. L. 1.

Massimo. 15.30: «Il terrore del circo», con Charlie Chan (Warner Oland). Bellissimo poliziesco. L. 1.

Moderno. 15.30: Ult. giorno: «La donna del mistero». Domani il supercolosso Fox tutto a colori «Ramona», con Loretta Young.

Odeon. 15.30: «Vivere», il più bel film italiano di gran successo!

Armonia. 15.30: «Marta», tenore Melandri, soprano Reggiani. Var. De Rosè.

Azzurro. 16: «La notte è per amare», con Ramon Navarro ed Evelyn Laye.

Savoia. 15.30: «Jim di Piccadilly», con R. Montgomery e Madge Evans.

Popolo. 15.30: «Confini selvaggi», con il bravo Buch. Domani: «Occhi neri», con Simone Simon.

Centrale. 15.30: «San Francisco», con Clark Gable e J. MacDonald.

Vittoria. 16: «I lancieri del Bengala», con Gary Cooper, Franchot Tone, Richard Cromwell.

Adua. 15.30: «La canzone di Magnolia», con Irene Dunne e Paul Robison.

Venezia. 15.30: «Marinai all'erta», avventure di vita marinara con J. Cagney e Pat O'Brien. Segue Topolino.

Belvedere. 15.30: «L'eredità dello zio buonanima», A. Musco. Ult. giorno.

Argentina. 15.30: «Lo studente di Praga», con Adolfo Wohlbrück e Dorotea Wieck.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16): Oggi 17.30 tè danzante. Ingresso libero. — 21: Trattenimento Orchestra Mazza.

"Madama Butterfly,, al Rossetti

Anche alla seconda ed ultima rappresentazione di «Madama Butterfly» è arriso ieri il più lieto successo. Tanto la protagonista Mobley Lushanya quanto il tenore Cosimo Bova, il baritono Lorenzo Conati e il maestro Carlo Moresco sono stati cordialmente festeggiati dal pubblico, insieme a tutti gli altri interpreti.

Il programma del concerto
nel 3.o annuale del coro dell'Acegat

In ricorrenza del III anniversario della fondazione della Scuola corale del Dopolavoro e per festeggiare tale data in onore del maestro Antonio Ilersberg e dei componenti il gruppo corale, avrà luogo domani, venerdì, nella sede del Dopolavoro in via C. Battisti 10, alle 21 precise, il seguente concerto:

Gio. Pierluigi Da Palestrina: Canzonetta a 3 voci (Ah, che quest'occhi miei); T. Baruzzi: Due «cante» romagnole a) El car d'Silla (Il carro di Silla); b) Al ciacer (Le chiacchiere); C. Gounod: Preghiera della sera; A. Lotti: Madrigale a 4 voci (Da cantarsi sul Bucintoro, nello Sposalizio del Doge col Mare Adriatico); Giordano: Monologo dall'op. «A. Chenier» - sig. A. Petrina (baritono); L. Gordigiani: Ogni sabato avrete... (canto popolare toscano); F. Cantoni: I mmi o Signor.... (dall'opera «Notte di Natale), sig.ra Fanny Polidori; A. C. Seghizzi: Villotta friulana (Se ti toci le manine); G. Sinico: Inno dei gladiatori (nell'opera «Spartaco»); Verdi: Congiura e finale III (nell'opera «Ernani). Solisti: sig.ra Fanny Polidori, sig.ri Lino Percos, Abelardo Petrina, Celeste Pinat.

Accompagnerà al pianoforte il maestro Tristano Illersberg.

Lo spettacolo di domenica
al Politeama Rossetti

Domenica prossima, alle 10.30, avrà dunque luogo al Politeama Rossetti il grande spettacolo organizzato dal Comitato di assistenza della Legione marinara. Il programma, che è fra i più allettanti, promette alcune brillanti e divertenti novità come la nuova fantasia musicale del maestro Natti «La serenata di Pierrot», per la quale agiranno dei minuscoli interpreti, alcuni deliziosi balletti offerti da un gruppo di graziose bambine e dalla piccola danzatrice Mimì Dugini. Inoltre verranno presentati gli inseparabili Stan Laurel e Oliver Hardy, in un comicissimo film, mentre la deliziosa Shirley Temple farà divertire la folla di grandi e piccini che gremirà certamente il signorile teatro con le sue ultime e graziose trovate. Per la grande mattinata, che è vivamente attesa, i prezzi saranno alla portata di tutti.

Concorso primo violino di spalla. L'«Eiar» indice un concorso per titoli e per esami al posto vacante di primo violino di spalla presso l'orchestra sinfonica «Eiar» di Roma. Le domande d'iscrizione, da inviarsi alla Stazione «Eiar» di Roma, via Montello, 5, non oltre il 31 ottobre, devono essere compilate con i seguenti dati e corredate dei relativi titoli di studio: a) cognome, nome, paternità, luogo e data di nascita; b) stato di famiglia, residenza, indirizzo; c) estremi d'iscrizione al P. N. F.; d) indicazione dell'Istituto presso il quale è stato conseguito il diploma di violino; e) scritture precedenti e referenze. Il concorso è riservato a soli elementi maschili.

Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz». Lunedì 11, alle 20.30, nella sede di via Battisti 22, il consocio prof. Bruno Degrassi parlerà su «Lorenzo da Ponte, librettista di Mozart». Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Cinematografo al «Ferroviario», questa sera alle 18.45 e alle 21 nella sede di piazza Vittorio Veneto.

Recite di filodrammatici

«La signora dei merletti» al Dopolavoro Ferroviario. Come era prevedibile per la quarta serata d'arte che il Dopolavoro Ferroviario offrirà sabato sera alle 21 con «La signora dei merletti» di Rino Alessi, le prenotazioni sono affluite numerosissime tanto che fra qualche giorno dovranno essere chiuse per insufficenza di posti. Il lavoro di Rino Alessi sarà presentato dalla filodrammatica «E. Duse» che, diretta con tanta intelligenza dall'attore Giulio Rolli, offrirà uno spettacolo degno di essere visto e applaudito. Per le prenotazioni rivolgersi alla segreteria nelle ore d'ufficio.

RADIO

Programmi del 7 ottobre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.30: Concerto di musiche popolari diretto dal m.o Cesare Gallino. — 13.15: Interviste di Dino Falconi. — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: Fatti del giorno (La Zia dei perchè). — 17.15: Concerto scambio italo-brasiliano. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 20.14: Musica varia: Orchestrina Giuliani. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Il Trovatore», dramma in quattro parti di Salvatore Cammarano, musica di Giuseppe Verdi. maestro concertatore e direttore d'orchestra: m.o Ugo Tansini.

GRUPPO ROMA: 21: «La casa», dramma in un prologo e cinque quadri di Siro Angeli (lavoro vincitore del Concorso littoriale per il teatro 1937). — 22.15: Selezione di canzoni dell'800. Direttore d'orchestra: Umberto Mancini. — Indi musica da ballo.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 27 settembre al 3 ottobre: Difterite casi 10 (1 morto); scarlattina 2; febbre tifoidea 10 (1 morto); paratifo 4; dissenteria 3.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Colaussi ala destra
nell'incontro con la Liguria allo Stadio del Littorio

Malgrado il maltempo, ieri mattina i giuocatori della Triestina hanno sostenuto il loro settimanale allenamento. Konrad non solo non ha rinunciato al programma ma anzi lo ha svolto con meticolosità pur tra gli scrosci di pioggia e le folate di vento e ciò in previsione che domenica si debba giuocare con cattivo tempo. Come si vede, la carriera del calciatore non è sempre invidiabile.

Alla prova di preparazione non ha partecipato Pasinati, il quale, com'è noto, è a riposo per guarire la seria lacerazione al ginocchio riportata nella partita di Bergamo e che lo costringerà a rimanere assente dai campi di giuoco purtroppo per un periodo non inferiore alle due settimane.

A quanto s'apprende, la mediana per la partita di domenica allo Stadio contro la Liguria, sarà completata con Cuffersin, mentre la prima linea presenterà per l'occasione un aspetto necessariamente nuovo ma tutt'altro che poco interessante. Sembra che Konrad abbia in animo di conservare Tumiati nel ruolo di ala sinistra, che egli tenne con tanta bravura a Bergamo, e di spostare Colaussi all'estrema destra. La prima linea assumerebbe perciò, da destra a sinistra, il seguente schieramento: Colaussi, Busidoni, Trevisan, Chizzo, Tumiati. Lo spostamento di Colaussi non può destare preoccupazioni data la sua qualità di ambidestro e di giuocatore dotato di classe tale da sapersi subitamente adattare alle esigenze di qualsiasi ruolo, tanto più di un ruolo di cui egli già conosce ogni segreto. Siamo certi anzi che domenica vedremo un Colaussi ala destra altrettanto brillante quanto da ala sinistra e forse ancor più sicuro.

La partita, ch'è attesa con vivissima impazienza e con una curiosità, di vedere all'opera la nuova formazione reduce dalla clamorosa vittoria sull'Atalanta, pienamente giustificata, avrà inizio alle ore 15 e sarà preceduta da un incontro fra la Triestina B e la squadra di Arsia, partecipante al campionato di prima divisione.

Il Direttorio della F. I. G. C. si riunisce
L'ordine del giorno della seduta

ROMA, 6

Il Direttorio della F. I. G. C. è stato convocato in riunione per il giorno 14 corrente, alle 10 antimeridiane, per discutere un ordine del giorno nel quale figurano i seguenti argomenti: Comunicazioni del presidente; rapporti internazionali, casi vari giocatori, ricorso allenatore Barbesino (A. R. Roma).

Il commissario tecnico della F. I. A. P.
atteso a Trieste

Prossimamente sarà ospite di Trieste Giovanni Raicevich, ora commissario tecnico della F.I.A.P. La presenza di Raicevich nella nostra città, a quanto ci consta, è dovuta a una serie di importanti incontri di lotta libera e grecoromana che dovrebbe svolgersi in uno dei maggiori teatri cittadini, entro il corrente mese e protagonisti della quale sarebbero campioni nazionali ed esteri appartenenti alla categoria professionisti.

La nazionale di lotta libera
si esibirebbe nella nostra città

A quanto ci consta sono state iniziate delle trattative per avere a Trieste la squadra nazionale di lotta libera che prossimamente si porterà a Monaco per disputare i campionati europei. La nazionale italiana, se le trattative avranno buon esito, giungerebbe a Trieste dopo le dispute dei campionati europei e sosterrebbe nella nostra città una serie di assalti contro una rappresentativa triestina della quale farebbero parte i migliori esponenti.

Un allenatore canadese
per il disco sul ghiaccio
La fusione delle due società milanesi

ROMA, 6

In seguito ad un accurato esame della situazione milanese del disco sul ghiaccio e in base ai risultati e all'esperienza della decorsa stagione invernale, che hanno chiaramente dimostrato le difficoltà derivanti dalla coesistenza delle due società e dalla insufficiente disponibilità di un'unica pista, l'on. Ricci ha costituito a Milano una nuova società con gli elementi delle due società preesistenti, Diavoli rosso neri e A. D. G. Milano. Il nuovo sodalizio ha preso la denominazione sociale di «Associazione milanese disco ghiaccio».

Allo scopo di impostare i nuovi e giovani elementi hockeysti, la F. I. S. I. ha assunto come allenatore federale il valoroso canadese Jim Foley. Dopo i risultati del campionato di disco sul ghiaccio dell'anno XV, che sotto l'aspetto dell'esperimento propagandistico, hanno ottenuto un notevole successo perchè fra l'altro si sono fatti luce elementi giovanissimi, le nuove disposizioni della F. I. S. I. mirano a raggiungere quello sviluppo indispensabile, considerando che si tratta di specializzazioni agonistiche di carattere olimpionico per le affermazioni in campo internazionale.

Lezioni di scherma al «Ferroviario». Questa sera, dalle 17.30 in poi, si svolgerà nella sala d'armi del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto la consueta lezione di scherma che verrà impartita dal maestro Salvatore Munda.

Gruppo pallacanestro del Dopolavoro «Acegat». I seguenti giocatori si trovino questa sera alle 20 in palestra: Orlandini, Miazzi, Bernini, Castelli, Ravalico, Zanchi, Weiss, Reiss Mariotti e Cristian. Gli altri giocatori domani, venerdì, alle 20.30 in palestra.

Tiro a Segno Nazionale

La gara della Federazione del P. N. F.
Domenica al Poligono di Villa Opicina

Presi accordi dal Segretario federale, la Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale organizzerà domenica la grande gara della Federazione dei Fasci di Combattimento con la partecipazione di tutti i gerarchi delle Organizzazioni del P. N. F.: Gruppi Rionali Fascisti, Opera Balilla, O. N. D., Fasci Giovanili Combattimento, G. U. F., Associazioni dipendenti. Tra i concorrenti sono stati pure ammessi gli esponenti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma che parteciperanno in un gruppo a parte. La gara si svolgerà su due prove obbligatorie: il tiro collettivo di guerra su sagome fisse a 200 metri e il tiro di esattezza su bersaglio staccabile a 200 metri. Per meglio disciplinare lo svolgimento della competizione è stato fissato il seguente orario al quale le squadre dovranno attenersi scrupolosamente: ore 8: Gruppi Rionali e Associazioni dipendenti dal P. N. F.; ore 10: O. B. e Associazioni combattentistiche e d'Arma; ore 13.30: Fasci Giovanili, G. U. F. e O. N. D. Ai partecipanti a queste gare è prescritta la divisa fascista.

Si fa presente che mediante le apposite tesserine che vengono giornalmente rilasciate dalla segreteria della Sezione in via Genova 21, i tiratori potranno usufruire della riduzione a lire 2,50 per l'andata e ritorno sulle tranvie di Opicina. I biglietti perderanno la validità per il ritorno se mancheranno del timbro di presenza, che viene apposto al Poligono dall'incaricato. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria della Sezione.

La competizione è dotata di una grande e ricca coppa messa in palio dalla Federazione Provinciale del P. N. F. e da numerosi altri premi di valore fra cui sette coppe trasmissibili.

Un campionato europeo
di pattinaggio artistico su rotelle

ROMA, 6

La Federazione internazionale di hockey e pattinaggio sul ghiaccio e a rotelle ha indetto il primo campionato europeo di pattinaggio artistico su rotelle, demandandone l'organizzazione alla federazione tedesca. A questo campionato che si svolgerà a Stoccarda nei giorni dal 24 al 30 ottobre, parteciperà una rappresentativa italiana.

Il campionato velico del Golfo
Le due prove di domenica

Indette ed organizzate dal R. Y. C. I. Gruppo Adriaco, avranno luogo domenica prossima nello specchio d'acqua prospiciente gli stabilimenti balneari Savoia e Ausonia due prove, rispettivamente la ottava e la nona, valevoli per la assegnazione del titolo di campione del Golfo anno XV.

Alle prove, che si svolgeranno nella mattinata con inizio alle 10 ed alle quali il pubblico potrà assistere prendendo posto nelle terrazze dei due stabilimenti balneari gentilmente concesse, parteciperà un ragguardevole numero di imbarcazioni iscritte alle categorie «Stelle», Jole olimpioniche, 6 metri S. N. e dinghy 12 p. S. I., aventi al comando i migliori timonieri delle varie società veliche della Provincia. Interessante si preannuncia sin d'ora la lotta tra i timonieri della S. V. «Oscar Cosulich» di Monfalcone e quelli del R. Y. C. I. Gruppo Adriaco che nella classifica hanno oggi un lieve distacco di punti.

Biciclette con pedalaggio verticale
alle prossime corse

ROMA, 6

In seguito ai brillanti risultati conseguiti dal campione d'Italia degli indipendenti con bicicletta a pedalaggio verticale, a Parma, ove risiede l'inventore di detto sistema, sembra che si stia costituendo una squadra di giovani indipendenti che parteciperebbe nella prossima stagione ciclistica alle più importanti corse con la nuova macchina. Nè ostacoli possono sorgere alla realizzazione del progetto in quanto il tipo di bicicletta è simile in tutto e per tutto a quelle normali nè i regolamenti internazionali impongono un sistema di propulsione, purchè essa avvenga in virtù della forza muscolare del concorrente.

Ginnastica Triestina Sezione ginnastica- Corsi femminili: oggi, ore 16.15 corso preparatorio allieve, 17.15 corso inferiore, 18.15 corso medio, 19.15 corso superiore, 20.15 corso signorine. Sezione scherma: ore 18.30 lezioni per adulti.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

Collocamento gente di mare

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

Offerte d'impiego e di lavoro

[illegible]

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

A. CAMERINO [illegible] leggiato, affittasi. Maiolica 44-III, sinistra. 44588 F

ARIOSA soleggiata, affittasi persona seria, desiderando vitto. S. Lazzaro 13, porta 10. 77215 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Madonnina 17-I, sinistra. 44594 F

CAMERA camerino affittansi prontamente. Via Revoltella. Rivolgersi Ferriera 5, parrucchiere. 27723 F

CAMERA vuota possibilmente a signorina impiegata affittasi. Dalle 10-14. Via C. Rittmeyer 9-V, sinistra. 77206 F

CAMERA mobiliata affittasi due amici. Via Istituto 18-III. 77203 F

CAMERA vuota ingresso scale affittasi. Ginnastica 7-III, destra. 77201 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 60. Via Donadoni 34, Cecchin. 44565 F

ELEGANTE novecento nuova affittasi signora distinta prezzo conveniente. Crismani, Madonnina 11-III. 27739 F

MATRIMONIALE elegante affittasi prontamente. Foscolo 40, porta 13. 27547 C

MOBILIATA centro, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Battisti 8, porta 10. 44570 F

MOBILIATA elegante presso persona sola affittasi distinto. Stuparich 7-I. 44564 F

MOBILIATA affittasi, preferibilmente donna. Rivolgersi via Ghega 3, latteria. 77194 F

MOBILIATA bene affittasi a distinto signore. Ginnastica 7-III, sinistra.

MOBILIATA indipendente ariosa, stufa, affittasi. Ginnastica 46-I, porta 9. 77191 F

MOBILIATA disobbligata presso Stazione affittasi persona seria. Via Roma 23, terzo. 77198 F

STANZA mobiliata una o due persone affittasi. Piazza Impero 11-II, Padovan. 27732 F

STANZA soleggiata una o due persone. Attilio Hortis 7, interno. 6415 F

Lavoro a domicilio

[illegible]

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14, terzo (angolo via Roma). 10000 G

A. A. AMMISSIONE medie inferiori superiori. Mazzini 39-I, lingue estere inglese francese. 77190 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Primaria Scuola Tismiuiczky, via S. Lazzaro 16. 27698 G

A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51: Apertura ottobre corsi accelerati ammissione tutte scuole medie superiori, maturità classica, tecnica, scientifica, elementari interne, doposcuola, convittori e semiconvittori. 1044 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 44455 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 6416 G

AMMISSIONE: prima superiore, tecnica, magistrale, nautica, liceo scientifico. Scuola Enenkel, via Carducci 40. 27701 G

DATTILOGRAFIA, lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 13. 44561 G

ELEMENTARI, asilo infantile, corso speciale preparazione scolari quarta e quinta, ammissione medie docente De Petris; sessione estiva tutti promossi, maggioranza con media otto. Istituto di Coltura, piazza Impero 16; nuova sede con giardino. XV anno scolastico. Iscrizioni corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 77211 G

GEOMETRA: primo secondo biennio. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27701 G

«ITALIA», Studio scolastico, corso Garibaldi 6, telefono 43-28. Apertura XVI anno scolastico. Corsi ammissione medie inferiori e superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso speciale maestre asilo, economia domestica. Corso razionale maturità classica, scientifica. Corsi serali ragionieri, geometri. Massime promozioni. Insegnamento accuratissimo. Docenti professori: direttore Giaconi, Attemberger, Canciani, Crusiz, Gazzetta, Ferrantelli, Lazzarovich, Lovisato, Pasqualis, Scrosoppi, Sticotti, Scarizza. Iscrizioni giornalmente corso Garibaldi 6. 77210 G

LICEO scientifico: matura, ammissione. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27701 G

MAESTRA: elementare, asilo. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. 27701 G

MAESTRO elementare: Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. 27701 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, italiano, tedesco-francese, prepara esami maturità. Onorario mitissimo. 9-11 e 16-18. Valdirivo 32. I, 3. 267 G

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali marconisti, la Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 77128 G

RAGIONIERI, geometri, maestri: corsi accelerati, abilitazione. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 44583 G

RAGIONIERE: primo, secondo biennio. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 27701 G

SCUOLA Magistrale femminile autorizzata. Collegio della Beata Vergine. Via Scorcola 5. Trieste, tel. 93-28. 44095 G

SCUOLA istruzione media (Diaz 3). Preparazione esami corsi diurni, serali tassa 400 per anno (pagabile ratealmente). 27259 G

SIGNORINA offresi istruire scolari scuole elementari nonchè pianoforte. Indirizzo Piccolo. 44585 G

STENOGRAFIA: corso completo semestrale, tassa unica lire 40. Francese, inglese, tedesco 25 mensili. 44583 G

STENOGRAFIA, contabilità pratica, dattilografia, durata mesi 3. Scuola Enenkel, Carducci 40. 27701 G

TECNICHE, magistrali, liceo scientifico: corsi accelerati ammissione prima superiore. Scuola Minerva, XX Settembre n. 16. 44583 G

UNIVERSITARIO per assistenza studio studente Liceo scientifico e Ginnasio cercasi. Offerte: Cassetta 27684 G, Unione Pubblicità. 27684 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MADREVITE smarrita via Commerciale. Rinvenitore pregato portarla via Ginnastica 29. 77217 H

OROLOGIO braccio smarrito S. Michele-via del Bosco. Ricordo. Indirizzo Piccolo. 27727 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO 6 stanze, spaziose, vista via Carducci, ricchi accessori, conforto modernissimo, affittasi prontamente. Galatti 24 (piazza Oberdan). 44331 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, pigione ridotta, affittasi 1.o novembre. Giustinelli 2 A. 44332 I

APPARTAMENTINO nuovo, pronto, stanza stanzino ripostiglio e cucina, entrata indipendente, penultima fermata tram 11. Revoltella 543. Visitare ore 9-12. 44512 I

APPARTAMENTO lussuoso centrale, 4 grandi stanze, 2 poggiuoli, ricchissimi accessori, affittasi, Foro Ulpiano 2, secondo. Amministrazione Clementi. 44513 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, vista mare, affittasi. Giustinelli 1, telefonare 25696. 77086 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 27722 I

LOCALE angolo casa nuova, adatto diversi usi, affittasi. Bernini 10. Amministrazione Clementi. 44514 I

LOCALE con retrolocale vicino stazione centrale. Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 44511 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori, rimesso a nuovo, affittasi. Capuano 8. 44572 I

QUARTIERE 5 vani, primo piano, posizione centralissima (piazza Unità), affittasi prontamente. Telefonare 7304. 44577 I

VILLINO affittasi prontamente, 6 stanze, accessori, caloriferi, conforto moderno, prossimità via Rossetti. Rivolgersi Largo Santorio 5-I 77103 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, camerino, bagno, casa centro, ascensore o primo piano, cercasi prontamente. Banco Caffè Tommaseo 44575 L

APPARTAMENTO in villa 4 camere, conforto, cercasi a Barcola. Cassetta 27686 L, Unione Pubblicità. 27686 L

APPARTAMENTO signorile due stanze, cerca statale (due persone). Cassetta 27683 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE o villetta con garage cercasi, minimo 3 stanze accessori, esposizione soleggiata. Telefonare 25994. 44483 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 27737 M

CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. Boccaccio 3, porta 9. 44593 M

CUCCIOLO lupo mesi tre vendesi. Via Cologna 43-II, sinistra, 13-15. 77197 M

GRAMMOFONO fortissimo valigia, dischi, binoccolo, macchina scrivere vendonsi. (Giovedì-venerdì). Battisti 13, porta 8. 27692 M

GRAMMOFONO valigia elegante perfetto, dischi da 2 lire in poi. Canova 20, porta 1. 77213 M

MACCHINA Singer originale lire 250 vendesi occasionissima. Corridoni 21, portinaia. 44589 M

MACCHINA Singer garantita lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 27731 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 27712 M

PELLICCIA nera zampe persiano, altra marron, vendonsi occasione. Tarabochia 3, porta 9 77221 M

PELLICCE uomo, signora e signorina, due vasi grandi giapponesi, lenzuola piccole, grandi, ricamate, stoffa damascata verde, vendonsi. XX Settembre 80-III, sinistra. 77193 M

RADIO recente vendesi lire 200 causa partenza. Sonnino 4-II. 27725 M

REGISTRATORE cassa tasti, vera occasione, lire 1400. Toti 10, Battirame. 27708 M

SPARHERD Patent, altro lire 60, stufa fuoco continuo, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 44591 M

SPARHERD moderno vendesi. Revoltella 21-III, sinistra. 77219 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANCELLO ferro per villa cercasi. Offerte scritte indirizzare portineria via S. Francesco 25. 27696 N

FOX-TERRIER, cucciolo, se realmente bello acquisterebbesi. Curti Carlo, fermo posta Trieste. 44578 N

GRU portata 50-100 quintali acquistasi. Offerte: Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 27642 N

MACCHINA cucire perfetta, altra anche guasta, sparherd comperansi. Bosco 12, magazzino. 44590 N

SERRA piccola per piante acquistasi. Indicare misure. Cassetta 27690 N, Unione Pubblicità. 27690 N

SERVIZIO piatti antico inglese; servizio cristalli antico; qualche tappeto persiano vecchio bene conservato, comperansi. Offerte: Cassetta 27558 N, Unione Pubblicità. 27558 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 27711 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 77005 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia: Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 27706 NN

APPARTAMENTO completo, stanza pranzo, matrimoniale, lenzuola e coperte, quadri, piatti, poltrone, scrivania, biblioteca, ecc., cedesi lire 10.000 condizioni pagamento. Scrivere: Cassetta 27623 NN, Unione Pubblicità.

CAMERA finissima panniforti vendesi prezzo bassissimo. XX Settembre 53, falegname. 27720 NN

CUCINA lussuosa occasionissima vendesi. Via Crispi 51, falegname. 27730 NN

CUCINA vendesi occasione 7 pezzi. Viale Sonnino 30-I. 44571 NN

MATRIMONIALE suste occasione vendonsi. Regina Elena 11-I, destra. 27724 NN

MATRIMONIALE moderna, ottima lavorazione, vendesi occasione. Molinovento 44, porta 2. 77209 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi rara occasione. Via Carducci 32-II. 27717 NN

STANZA letto una persona vendesi. Esclusi rivenditori. Giulia 23-II, sinistra. 44592 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 27709 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 44482 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

VENDITA straordinaria di camicerie, maglierie, cravatte, pullover, pigiami e scialli veneziani. Merce finissima di provenienza fallimentare. Via Brunner 6. 44584 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Istituto, abbisognando produzione, offre ambo sessi, serio, dignitoso, signorile lavoro ovunque, retribuendo 25-50 giornaliere. Inami, Peretti 30 Roma. 5456 P

VIAGGIATORE lunga pratica assumerebbe rappresentanza seria ditta. Cauzione, referenze. Cassetta 27262 P, Unione Pubblicità. 27262 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Ansaldo, piazza Ospedale, noleggia «Balilla», prezzi minimi. Telefonare 67-67, Pontini. 44566 Q

BARCA 3.50-4.50 fuoribordo, bicicletta uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 44574 Q

BICICLETTE due, uomo, donna, nuovissime, complete accessori, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 27689 Q

CAMION Lancia portata 22, Fiat 503-520; vetture 509 torpedo berlina; Bianchi S 5; O.M. sei posti berlina. Fabio Severo 34. 27721 Q

RIMORCHIO Adige buono stato, gommato 42/9, acquistasi. Offerte: Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 27642 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. CAFFE' gelateria latteria, magazzino carboni, trattoria vendonsi occasione. Piccardi 5, osteria. 44580 R

BAR analcoolici, posizione centrica, spese minime, vendesi. Affarone. Rivolgersi Carducci 32, caffè (Benvenutti). 77207 R

IMPIEGATI privati, statali, possidenti, prestiti immediati. Riservatezza assoluta. «Finanziaria», Imbriani 8. 27081 R

LABORATORIO pasticceria, forno proprio, arredamento, vendesi occasione 2500. Indirizzo Piccolo. 77202 R

NEGOZIO d'angolo posizione centralissima via Mazzini prossimità piazza Goldoni, avviatissimo, cedesi. Offerte: Cassetta 27700 R, Unione Pubblicità. 27700 R

20.000 disponibili prima ipoteca. Esclusi mediatori. Cassetta 27694 R, Unione Pubblicità. 27694 R

Acquisti & vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio nuovo acquisterebbesi contanti, vuoto, libero subito, 3-4 stanze, cucina, bagno, termosifone. Scrivere urgenza indicando località prezzo: Cassetta 27658 S, Unione Pubblicità. 27658 S

CASETTA 3 vani, con terreno costruzione 700 mq., Gretta, lire 14.000 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77200 S

ENTE cerca terreno costruzione anche fuori centro. Offerte: Cassetta 27598 S, Unione Pubblicità. 27598 S

STABILE civile uso villa, tutto affittato, causa trasferimento vendesi, percento netto garantito, 220.000. Facilitazioni. Cassetta 27667 S, Unione Pubblicità. 27667 S

STABILE città, nuova costruzione, valore 700.000, acquistasi. Offerte: Cecchini, Gatteri 23. 27685 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

IMPERMEABILI giacche pelle pronti su misura, laboratorio specializzato; Valdirivo 11. 44569 V

CAROLINA ALBIERI ved. HUALLA

spirava serenamente, il 4 corr., munita dei conforti di nostra Santa Religione.

A tumulazione avvenuta, ne dà l'annunzio la desolata sorella **ANTONIETTA,** in unione al nipote **ANTONIO ALBIERI** (assente) e **consorte** e agli altri **nipoti** e congiunti.

Ringrazia tutti i buoni che tanto affetto le dimostrarono durante la sua malattia e in vario modo ne onorarono la memoria.

Trieste, 7 ottobre 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Dopo brevi sofferenze si spense serenamente quest'oggi

Maria Danieli

lasciando nel dolore il marito **GIUSEPPE,** i figli, il fratello, la sorella, i generi, le nuore ed i nipoti i quali ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 8 corrente, alle ore 15, dalla casa N. 85 di S. M. Madd. Inferiore (S. Anna).

Trieste, 6 ottobre 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 4 corr. cessava di vivere

BIANCA VALENTI

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte partecipano il decesso.

Famiglie: VALENTI, MARELICH, SCRIVANELLI e FERRI

Trieste, 7 ottobre 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il segreto di Barthmore

Andrea Lavezzolo

29

XIX.

La fine di Elia Fulton

Allen Singleton incappò nella rete quindici giorni dopo, mentre tentava di imbarcarsi come fuochista a bordo di una nave da carico in partenza per l'Oriente. L'arresto avvenne senza rumore. Una mano gli venne posata sulla spalla ed un violento brivido lo scosse. Allen Singleton non aveva più nulla dello zerbinotto azzimato del castello di Barthmore.

La sua destra andò alla tasca posteriore dei calzoni, ma il tarchiato individuo che lo aveva fermato non gli lasciò il tempo di estrarre il revolver. Una mano ferrea serrò il polso del giovanotto stringendolo quasi a stritolarlo. Un attimo dopo due cerchietti d'acciaio uniti da una breve catenella scattarono. Un altro agente, nerboruto quanto il primo, era sorto dalla nebbia del porto. A poca distanza risuonò l'urlo rauco di un rimorchiatore mentre le luci di un piroscafo apparivano per sparire quasi immediatamente. Una gru stridette. Poi Allen Singleton venne caricato su un tassì che lo condusse alle prigioni di Southampton dalle quali sarebbe poi stato instradato verso Londra.

Allen Singleton venne sottoposto a svariati interrogatori ma si chiuse nel più rigoroso silenzio per quanto riguardava sua sorella. Dapprincipio egli tacque anche nei confronti di Elia Fulton. Nonostante questo, la polizia non disperava di ottenere da lui importanti rivelazioni che permettessero di effettuare l'arresto del baronetto. Nè s'ingannava.

Gli interrogatori vennero moltiplicati. Fu dopo essere stato svegliato nel cuore della notte ed essere stato condotto in presenza di alcuni funzionari che, dopo svariate ore, il giovane ebbe un collasso nervoso che lo lasciò senza forze. La resistenza era giunta allo stremo e finalmente Allen Singleton si lasciò sfuggire alcune indicazioni sul possibile rifugio del suo complice Elia Fulton.

Questi possedeva da tempo nel Sussex una proprietà che aveva avuto l'avvertenza di acquistare sotto falso nome. Scotland Yard non pose tempo di mezzo.

Bert Arlington, che nel frattempo era stato promosso di grado, partì immediatamente in compagnia del commissario Cunningham, che aveva sostituito Donoway, tuttora in carcere e del quale si veniva istruendo il giudizio.

La polizia locale era stata avvertita affinchè effettuasse una discreta sorveglianza sul supposto Elia Fulton. All'occorrenza essa avrebbe dovuto poi prestare man forte ai due funzionari inviati dalla centrale della City.

Cunningham ed Arlington scesero dal treno alle quattordici e, prima di tutto si recarono all'ufficio di polizia per prendere contatto coi colleghi del distretto e concertare il piano d'attacco.

Colui che si credeva essere il baronetto Elia Fulton, implicato nell'affare dei falsari spacciatori di cocaina e che doveva rispondere dell'assassinio del vecchio Singleton ed indubbiamente anche di quello del pastore di Hampton-Road, venne descritto come un individuo di mezza età che portava il nome di Georges Bentley ed i cui connotati non rispondevano a quelli dell'indiziato. Ma Bert Arlington aveva avuto una sufficiente prova delle doti di trasformista possedute dal baronetto per non fermarsi davanti a quanto gli veniva riferito.

Il nominato Georges Bentley venne descritto come una persona di abitudini regolari, tranquilla, senza amicizie nel paese, cosa che forse derivava anche dai brevi soggiorni fattivi prima di venire a stabilirvisi definitivamente.

Da quanto Cunningham e Bert Arlington vennero a sapere, emerse una cosa che confortò l'idea che l'individuo fosse effettivamente il baronetto Elia Fulton, poichè era venuto ad occupare la proprietà acquistata alcuni anni prima, esattamente nel periodo in cui l'indiziato, dopo essere fuggito da Barthmore-Castle, era misteriosamente scomparso dalla circolazione.

Dopo essersi minuziosamente informati sulle abitudini di Georges Bentley, Cunningham e Bert Arlington decisero di affrontare il supposto nemico in quello stesso giorno, approfittando della passeggiatina pomeridiana che questi era uso fare. Se si trattava effettivamente del baronetto Fulton, questi non aveva tralasciato nulla per impersonare fin nei minimi particolari l'individuo che aveva creato di sana pianta. Forse per questo egli aveva preso le abitudini di un uomo ritirato dagli affari, che vive di rendita e che cerca di passa[illegible] tranquillamente le proprie giorn[illegible]te. Georges Bentley viveva solo, [illegible] era meglio affrontarlo all'aper[illegible] dove più facilmente e prontame[illegible]te lo si sarebbe potuto arresta[illegible]

Elia Fulton doveva aver mun[illegible] di mezzi di difesa la sua abitazio[illegible] e tanto Cunningham che Arlingt[illegible] stimavano che vi erano stati [illegible] bastanza morti dall'inizio dell'[illegible]fare di Barthmore-Castle.

Ogni pomeriggio, esattamen[illegible] alle quindici, il falso Georges Be[illegible]tley usciva dalla sua abitazione [illegible] vi faceva ritorno due ore dopo, [illegible]guendo sempre la stessa stra[illegible] Non vi era molto tempo per p[illegible] disporre le cose, ma esso ba[illegible] perchè l'appostamento venisse p[illegible]parato. Due vigili vennero po[illegible] nell'interno di una casa che si t[illegible]vava ad essere la prima davan[illegible] alla quale l'indiziato avrebbe [illegible]vuto passare per entrare in pa[illegible] e tornare verso la sua abitazio[illegible] Bert Arlington, che facilmen[illegible] avrebbe potuto essere riconosciu[illegible] a distanza, si nascose dietro [illegible] un muricciolo, pronto ad entr[illegible] in azione se fosse occorso, men[illegible] Cunningham avrebbe affront[illegible] l'individuo sospettato.

(Continua)